IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 252. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 12 Settembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Nella Manciuria.

(S) **Liao-yang**, 11. Le truppe giapponesi, estenuate dalla fame, dopo dieci giorni di combattimento, dimenticando ogni sentimento di disciplina, si sono ieri abbandonate al saccheggio generale della città. Alcuni soldati attaccarono gli edifici delle Missioni e della *Croce Rossa* e ferirono a colpi di baionetta un vecchio missionario scozzese.

Il campo di battaglia è percorso dagli indigeni in cerca di bottino.

Centinaia di *coolies* trascinano treni di feriti verso sud, mancando le locomotive.

Rinforzi giapponesi vengono inviati verso nord in tutta fretta e per tutte le strade.

(S) **Pietroburgo**, 11. Un telegramma ufficiale del generale Kuropatkine allo Czar, in data del 10 corr., dice che avvengono scaramuccie insignificanti e che l'esercito russo non ha subito alcuna perdita.

(S) **Tokio**, 11. Le perdite totali approssimative dei giapponesi, secondo i rapporti del Corpo medico, comprendendovi le perdite subite dal 26 agosto, ammontano a un totale di 17,539 fra morti e feriti così ripartiti: Nell'esercito del generale Kuroki (destra) 4866, nell'esercito del generale Nodzu (centro) 4992; in quello del generale Oku (sinistra) 7681, tra i quali 139 ufficiali uccisi e 464 feriti. L'esercito del generale Oku ha subito la maggior parte delle sue perdite all'assalto delle posizioni russe a sud di Liao-yang.

(S) **Tokio**, 11. Le perdite dei russi fino alla caduta di Liao-yang e durante la ritirata sono calcolate ad oltre 25,000 uomini.

(S) **Tokio**, 10. I russi salvarono tutti i cannoni ma abbandonarono o fecero esplodere una quantità di munizioni.

I russi continuano la loro ritirata su Mukden. La loro retroguardia di cavalleria occupa una linea che va da Hsiihs a Chanchiantzu.

Gli avamposti russi occupano una linea coperta da trincee che segue le colline di Panchiazao.

Un distaccamento russo, la cui forza è ignota, occupa sempre Konchiatzu, Pachiatzu e Kanliupao. Il Corpo principale si ritira su Mukden, dopo di avere incendiato i ponti sul fiume Sha.

(S) **New-York** 11. — Il *N. Y. Herald* ha da Pietroburgo: L'avanzata delle truppe del gen. Kuroki e del gen. Kuropatkine sembra diretta verso il ponte sul fiume Hun.

Si crede nei circoli militari che Kuropatkine rifiuterà di accettare una battaglia decisiva e continuerà a battere in ritirata per prendere l'offensiva nella prossima primavera. Se i giapponesi però continueranno ad avanzare, disturberanno assai il suo piano.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Ce fu**, 11. Il prossimo assalto generale di Port-Arthur da parte delle truppe del generale Nigi, sarà diretto principalmente contro i forti di Ar-klung-shan e Ki-kou-shan che sono le più importanti posizioni sul fianco nord-est.

Queste informazioni provengono da persona degna di fede che ha compiuto un'ispezione completa delle linee giapponesi intorno alla fortezza, ha conversato con ufficiali giapponesi ed ha potuto osservare da sè stesso le posizioni.

Ar-klung-shan ha un'altitudine di 350 piedi ed a 300 yarde da esso, sulla stessa linea di alture si trova un'altra collina, la cui sommità è posta più in basso di quella di Ar klung-shan.

Il forte situato su quest'ultima posizione protegge l'altra contro qualunque bombardamento nemico, a meno che non venga da It-zi-chan.

Tutte queste colline fanno parte della sezione, chiamata dai cinesi Pa-li-chu-ang, nella quale i giapponesi subirono già così gravi perdite: I giapponesi hanno rafforzato la difesa dei due forti situati su queste posizioni, e già menzionati in altri dispacci. Queste posizioni costituiranno la base dei giapponesi nel prossimo assalto.

I preparativi per l'assalto di Ki-kou-shan continuano in condizioni invariate.

Le colline coronate dai forti di Ki-kou-shan e Ar-kung-shang sono occupate da truppe giapponesi riparate sotto le trincee; esse ricevono viveri soltanto la notte.

Le trincee costruite dai giapponesi sono state scavate in prossimità di quelle russe e sono già in parte terminate.

I russi si sforzano di spianare le pendenze del terreno, bombardando le irregolarità del suolo che offrono un riparo ai giapponesi.

I giapponesi, dal canto loro, bombardano i russi per impedire loro di riuscire nell'intento.

E' probabile che l'assalto a queste posizioni sarà uno dei più vigorosi che i russi abbiano avuto fino ad ora da respingere.

Da questa parte si trovano due divisioni giapponesi complete, comandate dai generali Oshima e Kuchima.

L'effettivo totale delle forze giapponesi intorno a Port-Arthur è di 80,000 uomini.

I russi si servono ora di polvere ordinaria fabbricata certamente in Port-Arthur, che permette di determinare la posizione delle loro batterie, e che ha una forza esplosiva molto minore di quella della polvere senza fumo.

Talvolta si trovano granate che sono state lanciate dai russi ma sono di provenienza cinese e portano traccia di essere state limate per poter essere introdotte nei cannoni russi.

I giapponesi hanno rinunziato all'assalto di Li-tuai-chan che è già costato loro tante vittime, ma bombardano le posizioni della baia Luisa e quella di Aghu-shi-yen per stornare il loro fuoco dall'offendere le colonne assalitrici.

Il colonnello argentino, che segue le operazioni giapponesi, ha dichiarato che le opere di difesa russe sono ammirevolmente costruite.

Quando Ar-Klung-shan e Ki-kou-shan saranno cadute in potere dei giapponesi questi, virtualmente, domineranno il settore per il quale passa la ferrovia per entrare in Port Arthur.

Questi due forti, come la maggior parte degli altri 54 forti che circondano la città, sono muniti di blindaggio di acciaio dello spessore di sei pollici con cannoni a tiro rapido.

Sono questi cannoni più ancora delle mine sotterranee che hanno fatto tante vittime nelle file giapponesi.

Oltre al loro importante mezzo di difesa i russi hanno immaginato di far passare delle correnti elettriche potenti attraverso le reti di ferro poste a difesa delle linee dei battaglioni.

La natura accidentata del terreno impedisce ad essi di vedere i forti.

Dal 31 agosto non vi furono combattimenti nel vero senso della parola.

I giapponesi bombardano la mattina, mentre i russi rispondono verso sera, quando il sole cadente favorisce il tiro.

Le perdite dei giapponesi nelle ultime cinque settimane sono calcolate a ventimila uomini.

Il giapponese che ha fornito queste notizie ha soggiunto che la pubblicazione di esse non presenta alcun inconveniente perchè i preparativi dei giapponesi sono evidenti per i russi.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 11. — Un *ukase* imperiale chiama sotto le armi i riservisti di 22 distretti dei dipartimenti militari di Kherson, Yekaterinoslaw, Tauride e Bessarabia appartenenti alla circoscrizione militare di Odessa.

Una categoria degli ufficiali della riserva viene chiamata contemporaneamente sotto le armi in tutto l'Impero.

(S) **Pietroburgo**, 11. Il «Messaggero Ufficiale» promulga la seguente decisione presa dal Santo Sinodo:

In vista di un ukase stabilente che, data la necessità di rivolgere al cielo ferventi preghiere in questi dì penosi per la patria, affinchè siano accordate all'esercito russo, adoratore di Cristo, vittorie sul suo nemico crudele, il Santo Sinodo ordina di celebrare in tutte le chiese, la domenica ed i giorni di festa, dopo la messa, preghiere speciali, sollecitando il soccorso del cielo a favore dell'esercito russo che sacrifica la vita per la sua fede, per lo Czar e per la patria e ordina di rivolgere preghiere per il riposo eterno dei soldati morti per il trionfo delle armi russe.

La squadra del Baltico.

(S) **Cronstadt**, 11. La Squadra del Baltico, al comando dell'amm. Roschdestwensky, è partita alle due pom. per l'Estremo Oriente.

Notizie varie

(S) **Pietroburgo** 11. — Il vapore *Arabia*, recentemente catturato da un incrociatore russo per la supposizione che avesse a bordo contrabbando di guerra, è stato rilasciato.

(S) **Shanghai**, 10. L'incrociatore russo *Askold*, completamente riparato, si ancorò ieri, senza inalberare alcuna bandiera, nel porto superiore.

L'equipaggio probabilmente resterà a bordo sino alla fine della guerra.

Politica e Diplomazia

(S) **Lima**, 11. — Alla fine del mese il nuovo Presidente Pardo assumerà il potere. Egli ha ottenuto 120,000 voti di maggioranza, ciò che costituisce un fatto senza precedenti.

(S) **Parigi**, 11. — Il marchese di Novallas, Cancelliere dell'Ambasciata di Spagna, intervistato dall'*Eclair*, ha dichiarato che il Re di Spagna verrà certamente in Francia.

Il suo viaggio è stabilito in massima da sei mesi, ma la data non è stata ancora fissata, quantunque sembri probabile avvenga nel mese di aprile o al più tardi nel maggio del prossimo anno.

Il marchese di Novallas smentisce che il viaggio del Re Alfonso in Francia sia stato aggiornato per desiderio del Papa, poichè le relazioni tra la Spagna e la Francia sono eccellenti ed improntate alla massima cordialità. La prima visita del Re Alfonso sarà per la Francia.

Berlino, 11. — L'Imperatore ha acquistato per 32,500 fr. le insegne dell'Ordine della Giarrettiera che appartennero al defunto Duca di Cambridge.

Vienna, 11. — Il Principe Giorgio di Grecia è partito per Pietroburgo.

Vienna, 11. — La *Pol. Corr.* ha da Madrid che la Corte lascierà, nell'ultima settimana del corrente mese, il soggiorno estivo di S. Sebastiano, e si recherà al castello della Granja.

Ai primi di ottobre il Re si recherà a Zamora per assistere alle manovre dell'esercito, che comincieranno il giorno 8.

Londra, 11. — Sir Howard Vincent, membro del Parlamento inglese, attualmente in America, sta facendo un'inchiesta sull'insieme delle leggi e misure che gli Stati Uniti applicano, con esemplare rigore, agli emigranti sprovvisti di ogni risorsa.

Al suo ritorno, sir Howard Vincent sottometterà alla Camera dei Comuni un *bill* che interdirà l'accesso del territorio inglese agli immigranti respinti dagli Stati Uniti.

Il fidanzamento del Principe Imperiale tedesco.

(S) **Schwerin Mecklemburg**, 11. L'Imperatore e l'Imperatrice giunsero qui nel pomeriggio e furono ricevuti entusiasticamente.

Stasera vi fu al Castello un pranzo di gala nel quale il Granduca dette il benvenuto alla Loro Maestà ed al Principe Imperiale.

L'Imperatore rispose ringraziando ed esprimendo la sua grande gioia pel fidanzamento del Principe Imperiale colla Duchessa Cecilia che la Casa Imperiale riceverà a braccia aperte e terrà in gran pregio ed il cui carattere garantisce all'Imperatore la felicità di suo figlio e perciò quella della sua Casa e della patria. L'Imperatore concluse ricordando le relazioni intime, fide e tradizionali che esistono fra le due Case e i due paesi e bevette alla salute della Casa Granducale.

Alla frontiera turco-montenegrina.

Cettigne, 11 — Nel combattimento di Zeta, sono rimasti uccisi 5 Arnauti ed un Nizam e feriti un Arnauta e 7 Nizam.

Parlamenti Esteri

Argentina.

Buenos-Ayres 11. — La Commissione parlamentare incaricata di fare un'inchiesta circa le accuse fatte a Civit circa la sua gestione come ministro di Stato, ha constatato a maggioranza la regolarità e la correttezza dei suoi atti.

Relativamente ad alcuni dubbi espressi dalla minoranza della Commissione, il ministro farà prossimamente dichiarazioni ufficiali per dissipare tutte le accuse.

Chili.

Santiago 11. — Il Congresso ha terminato i suoi lavori.

L'Imperatore e la marina tedesca.

(S) **Brunsbuettel** 11. — Iersera ha avuto luogo un grande pranzo a bordo della nave scuola *Mars*, al quale ha assistito l'Imperatore.

L'amm. Koester fece un brindisi all'Imperatore Guglielmo, energico fondatore della flotta tedesca, il quale inspirò agli ufficiali di marina il vero spirito militare, che è la garanzia del successo.

L'Imperatore rispose: Quello a cui aspiravo allorchè salii al trono sono riuscito ad ottenere: gli ufficiali di marina sono pieni del sentimento che essi appartengono assolutamente alla persona del loro Imperatore; gli ufficiali di marina sono divenuti i miei ufficiali ed i miei camerati. Questa intima armonia che, seguendo lo sviluppo naturale e storico, esistette già durante i secoli fra gli ufficiali dell'esercito ed i loro Re, facilitò grandi imprese, poichè il formalismo estingue, mentre lo spirito vivifica.

Saluto in questo spirito di obbedienza e di disciplina la lieta sicurezza per l'avvenire che la marina compirà ogni sua missione, come un'arma buona e provata nella mia mano.

L'Imperatore terminò facendo un *urrà* alla marina.

I padroni delle ferrovie.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 11, ore 15,15. — Il Memoriale dei ferrovieri è stato pubblicato. E' un opuscolo di grande formato e di 42 pag., contenente il regolamento vigente e il regolamento sul personale; due tabelle per la classificazione degli stipendi e sugli intervalli per gli aumenti normali, nonchè le domande d'indole generale per il trattamento all'intero personale.

La Commissione è composta dell'operaio Peraudo, dell'impiegato Magnasco, del macchinista Rossetti e del segretario Galleani, delegato del Comitato Federale dei ferrovieri e dei Sindacati; del capo conduttore Spassino, dell'impiegato Corbari, del brigadiere Albini addetto al servizio del mantenimento e del segretario Branconi delegati dal Riscatto.

Accompagnata dai dep. Nofri e Todeschini la Commissione presenterà in settimana il memoriale agli on. Giolitti, Tedesco e Luzzatti.

Il memoriale non contiene alcun dato parziale o riassuntivo dei maggiori oneri conseguenti dalle fatte domande; ma il Comitato, per mezzo di giornali amici, fa dire che si contenebbero entro i 30 milioni, cioè: 6 per le regolarizzazioni, 3 per le indennità di residenza, 4 per il lavoro straordinario, per le indennità per la malaria, per le trasferte e per i traslochi, 8 fra il riposo settimanale e il prolungamento dei congedi, 7 per gli aumenti di stipendi massimi e minimi e per gli accorciamenti di carriera.

Il Comitato può far dire quel che gli pare; ma chi dovrebbe pagare ed ha fatto i conti sul serio ha dimostrato in modo chiaro che per soddisfare le insaziabili brame degli agitatori ferrovieri, occorre una maggiore spesa di oltre 100 milioni. Roba da far ridere anche i sassi!

Noi crediamo che il Governo dopo aver consentito due anni fa un aumento di 24 milioni al personale ferroviario, saprà respingere questo nuovo assalto, senza neppur discutere il Memoriale, imperocchè un ulteriore aumento, benchè minimo, sarebbe la più patente ingiustizia verso tutti coloro che sono addetti agli altri servizi pubblici e una vera iniquità verso i contribuenti.

E tanto più il Governo saprà resistere ad ogni minaccia, in quanto sa che il Parlamento respingerebbe qualunque nuovo aumento, fosse pure di un centesimo, come ne fa prova l'indignazione generale che hanno sollevato in tutto il paese le nuove, audaci e assurde pretese dei capi dell'agitazione ferroviaria.

E' ora di finirla!

La questione del Benadir.

Abbiamo pubblicato ieri l'altro un lungo dispaccio da Milano, nel quale si affermava che in conseguenza di un accordo intervenuto tra il Governo e la Società del Benadir — accordo che non sarebbe limitato soltanto alla nuova convenzione da presentarsi al Parlamento e che dovrebbe essere accettata dal Consiglio della Società in una adunanza fissata pel 30 corr., la Società stessa intraprendeva il riordinamento del Corpo degli ascari.

E per questo riordinamento si facevano nel dispaccio del nostro corrispondente nomi di ufficiali e s'indicavano varie modalità e disposizioni, che sarebbero già state prese.

Ora noi dobbiamo, per informazioni positive, rettificare tutte queste notizie, che non sappiamo se rappresentino idee e propositi della Società.

Certo è che finora nessun accordo definitivo in alcun senso è avvenuto tra la Società e il Governo, il quale, come già fu detto, intende sistemare quella colonia sulla base dei criteri sostanziali esposti al Parlamento dal Ministro degli esteri, on. Tittoni.

Vale a dire che il Governo assume a sè tutto ciò che riflette l'amministrazione di Stato, dalle dogane a qualunque altro servizio pubblico, regolando possibilmente con una nuova Convenzione lo svolgimento dell'azione economica e commerciale della Società milanese.

Pertanto, fino a che questo accordo sulle nuove basi non sarà definito per il che al Ministero si stanno completando gli studi e la Società non avrà data la consegna alle Autorità governative, ciò che avverrà dopo l'approvazione di speciale progetto di legge da parte del Parlamento, rimane in vigore la convenzione attuale.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre combinate.

La relazione del generale Valles.

Caserta, 10 settembre — «Ultimate con la fazione di oggi le esercitazioni di sbarco iniziate il 1. corr., non sarà inutile ritornare adesso con un rapido sguardo sulle operazioni eseguite, per vederne in modo sintetico lo svolgimento.

«Scopo principale delle esercitazioni era l'esperimento dell'imbarco d'un reparto organicamente composto e avente una aliquota dei servizi di prima e di seconda linea, e del successivo suo sbarco sopra un tratto di costa verso il quale potevano accorrere forze della difesa opportunamente all'uopo dislocate.

«Dobbiamo senz'altro dire che l'imbarco riuscì ordinato e rapido, benchè fosse la prima volta che il personale eseguiva operazioni di questo genere, per le quali non è certo inutile un regolare addestramento.

«Il periodo di navigazione, accompagnato da un mare piuttosto agitato, dimostrò che, nel complesso, i provvedimenti presi per la sistemazione delle truppe a bordo erano opportuni; gli inconvenienti, non gravi, verificatisi, servirono appunto ad indicare quali dovranno essere i mezzi più adatti, e quali le modificazioni da introdurre per eliminare in avvenire ogni sorta di inconvenienti.

«Non si ignorava, del resto, che non tutta la flotta mercantile italiana si presta convenientemente ai grandi trasporti militari, specie per ciò che riguarda i cavalli e il carreggio. E si deve far voto che nell'avvenire la costruzione dei piroscafi venga studiata con un tipo determinato anche nel riguardo delle esigenze militari.

«L'operazione dello sbarco, sebbene abbia risentito forse soverchiamente la preoccupazione tattica del comando del Partito, procedette nonpertanto in modo soddisfacente. Anche qui, naturalmente, avvennero piccoli inconvenienti, nonostante le opportune disposizioni preventivamente date dalla R. Marina ed osservate con ammirevole precisione e con lodevolissimo impegno dal personale della Marina stessa e da quello della Navigazione Generale, che attendevano all'esecuzione dello sbarco.

«Le manovre — come già è noto — si iniziarono col supposto che l'attaccante, padrone del mare, avrebbe cercato di effettuare uno sbarco su l'esteso litorale del X Corpo d'Armata.

«Al difensore, il quale non aveva più come difesa marittima che alcune torpediniere — e non poteva quindi validamente opporsi sul mare alle imprese nemiche — non restava che prendere una posizione conveniente, centrale per quanto possibile, dalla quale si potesse accorrere sul punto scelto per lo sbarco se non con lo scopo di opporsi alla materiale esecuzione di esso, almeno per ritardarne e forse deviarne le conseguenze, opponendosi accanitamente all'avanzata dell'attaccante. Perchè — e questo è bene che si sappia — se il difensore non può quasi mai opporsi in modo immediato all'effettiva operazione dello sbarco, protetta dalle potenti artiglierie della flotta di scorta, egli può quasi sempre, appena informato del fatto, raccogliere le sue forze in località opportuna per impedire, contrastare ogni ulteriore progresso delle truppe sbarcate.

«Ed è ciò che si verificò appunto nelle manovre ora eseguite. Informato dello sbarco avvenuto, il gen. Tarditi, apprezzando con vera perspicacia le condizioni generali del terreno, operò il concentramento strategico delle forze in modo così pronto e così razionale, da procurarsi la possibilità di opporsi recisamente al progredire dell'attaccante, e la probabilità di batterlo e ricacciarlo verso la spiaggia.

Ma qui, imperiose esigenze obbligarono ad introdurre nella situazione nuovi elementi di fatto che dovevano modificarla in senso sfavorevole all'esecuzione del piano già felicemente iniziato dal comandante del *partito azzurro*.

«Dovendosi ammettere che il partito attaccante — composto dapprima di forze assai limitate, per non dovere troppo aumentare il numero dei piroscafi da noleggiarsi — ricevesse rinforzi, questi dovettero essere costituiti con truppe detratte al *partito azzurro*. Con ciò l'attaccante veniva ad acquistare una superiorità di forze che doveva sostanzialmente modificare i piani del difensore, e ridurlo ad una condotta meno intraprendente ed audace, consigliandogli per prima cosa, di prendere una posizione più arretrata rispetto al mare, cioè la linea delle alture a nord del Piano di Quarto la quale, per il suo sviluppo, meglio corrispondeva alle diminuite sue forze.

«Da questa posizione il *partito azzurro* contrastò abilmente, passo a passo, l'avanzar del nemico verso il Volturno che diventava il suo primo obbiettivo strategico. Abbiamo veduto come si svolsero le operazioni, verso il termine delle quali poi sopraggiunse al *partito azzurro* il rinforzo di una massa considerevole di cavalleria e di una batteria d'artiglieria, rinforzo che gli permise di opporsi più efficacemente al nemico e di arrestarlo, mettendolo in condizioni le quali — se le operazioni avessero continuate — gli avrebbero probabilmente concesso di passare ad un energica offensiva».

Il varo della r. nave "Bronte"

(Serv. spec. del Popolo Romano).

Livorno, 11, ore 16. — *(Salve)*. Stamane alle ore 11 è stata varata felicemente nel Cantiere Orlando la r. nave *Bronte*, gemella della *Sterope*.

La cerimonia, benchè quasi in forma privata ha richiamato al Cantiere moltissimi amici dei signori Orlando, numerose signore della città e della colonia, signori e ufficiali dell'esercito e della marina. Le autorità cittadine presenziavano la festa; i signori Orlando sono stati complimentati per la felice riuscita del varo.

La r. nave *Bronte*, sussidiaria di prima classe, è lunga m. 116, larga m. 14,30, dislocando tonn. 9490, trasporterà tonn. 6000 di materiali e tonn. 4000 di naftalina, ed avrà motrici della forza di 5000 cavalli che le imprimeranno una velocità di 15 nodi.

ECONOMIA E STATISTICA.

Servizi postali universali.

Secondo una statistica tedesca i paesi i meglio organizzati dal punto di vista delle comunicazioni postali sarebbero la Germania e gli Stati Uniti, mentre il Portogallo e la Spagna avrebbero i servizi a mano soddisfacenti.

Si hanno infatti queste cifre:

	Uff. postali	Impiegati
Germania	45,623	233,176
Stati Uniti	—	226,823
Inghilterra	22,408	179,000
Francia	11,000	77,000

Fallimenti in Inghilterra.

Durante il 1903 si verificarono in Inghilterra 7900 sospensioni di pagamento; il passivo netto raggiunse 9,675,282 lire sterline.

In confronto del 1902 si ha che se il numero delle sospensioni è leggermente aumentato, il passivo è diminuito di 377,515 sterline.

I fallimenti si ripartiscono come segue nei vari rami del commercio:

Derrate coloniali	945	Agricoltura	307
Industrie di costruz.	891	Sarti	307
Negozianti in vini e		Fornai	226
in liquori	384	Beccai	160
Metallurgia	368	Industria di mobili	129
Bronzo	356	Pasticceria	116
Mode	360	Tabacchi	102

Il risparmio dei nostri emigranti.

Le rimesse fatte dagli emigranti italiani all'estero per mezzo del Banco di Napoli nel 1902-1903 raggiungono in totale il numero di 195,926 per l'ammontare di lire 32,881,530, così divise a seconda della provenienza:

Dagli Stati Uniti	N. 163,859	L. 26,009,086
dal Brasile	» 18,154	» 4,483,976
dall'Argentina	» 13,877	» 2,286,711
da Tunisi	» 36	» 1,757

Queste cifre sono abbastanza confortanti trattandosi del primo inizio del nuovo ordinamento, il quale ha incontrato non poche difficoltà nella sua attuazione, sia da chi si vedeva sottratti lauti guadagni e non sempre leciti benefici, sia dalla inerzia degli emigranti stessi che stentavano a distaccarsi dal vecchio sistema dei banchieri privati, entrato ormai nelle consuetudini. Si è però ancora molto lontani dalla cifra di 150 milioni alla quale si calcola che ascendano annualmente le somme inviate in Italia dai nostri emigranti.

Le rimesse nel 1902-903 furono eseguite, per la minor parte, col mezzo dei vaglia speciali istituiti dal regolamento in esecuzione della nuova legge sulla emigrazione.

L'ammontare dei vaglia da convertirsi in depositi presso la Cassa di risparmio del Banco fu di appena L. 254,082. L'esiguità di queste cifre si spiega col fatto che gli emigranti versano la maggior parte dei loro risparmi nelle Casse postali che danno un interesse più elevato.

Il fondo di Cassa presso il Banco, per conto del servizio delle rimesse, era alla fine del 1903 di L. 1,952,986.

L'utile netto che il Banco ha tratto dal nuovo servizio ammonta pel 1902 903 a L. 33,128,70 così costituito: utili lordi L. 211,782,85 — Spese L. 178,654,15.

Questo utile netto spetta per metà al Banco di Napoli, il quale deve destinarlo a compiere il fondo di dotazione dello speciale servizio, e per l'altra metà al fondo per la emigrazione, amministrato dal Commissariato generale.

L'emigrazione pel Brasile

Il Commissariato dell'emigrazione comunica quanto segue:

«Il Commissariato è a conoscenza che si cercherebbe, con artifizi diversi, di eccitare l'emigrazione di agricoltori italiani pel Brasile, e specialmente per lo Stato di San Paolo, il cui Governo ha di recente ristabilita l'emigrazione gratuita.

«Si avvertono le Regie autorità ed i Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione che il Governo è deciso a mantenere fermo il divieto dell'emigrazione gratuita pel Brasile, stabilito fin dal marzo 1902.

«Le circostanze che determinarono tale divieto permangono; e recenti rapporti delle Regie Autorità consolari nel Brasile informano che le condizioni dei nostri coloni continuano ad essere molto sfavorevoli. Coloro che intendessero recarsi al Brasile, cercando in qualche modo di fruire del viaggio gratuito che fosse loro offerto, andrebbero incontro a disagi e pericoli assai gravi.

«Pertanto il Commissariato raccomanda alle Regie Autorità ed ai Comitati d'invigilare perchè il divieto dell'emigrazione gratuita non venga eluso, e di diffidare gli emigranti a non lasciarsi convincere da lusinghe o da false informazioni».

Credito, Industria, Commercio

Senza impressionarsi affatto delle notevoli vicende della guerra, il mercato internazionale ha esordito fermissimo nella settimana scorsa, volgendosi nuovamente ai fondi di Stato, che erano rimasti alquanto negletti e indecisi per qualche settimana ed accentuando ancora il movimento in avanti dei valori industriali.

Si vede che i capitali cominciano ad essere stanchi di rimanere nell'inazione, tanto più che con la ritirata abbastanza felice dell'esercito russo, nessuno può prevedere fino a quando potrà durare la guerra.

A dimostrare l'accumularsi dei capitali disponibili nelle Banche, basterebbe notare la cifra, mai raggiunta, delle riserve sul mercato americano e rilevare come la riserva attuale della Banca d'Inghilterra supera di 100 milioni di fr. quella dell'anno scorso nella settimana corrispondente.

La nuova ripresa, della quale si sono avvantaggiati specialmente i fondi di Stato inglesi e francesi, essendo stata viva, ha prodotto naturalmente molti realizzi, e quindi una reazione in due borse consecutive, dopo le quali, pur conservando la buona tendenza e le buone disposizione, il mercato generale si è adagiato alla calma, come avviene dopo una marcia, diremo così forzata.

Infatti gli ultimi dispacci della settimana dalle maggiori piazze europee accennano ad una chiusura ferma con attività limitata ad alcuni valori speciali.

Prevedere l'andamento ulteriore del mercato non è facile. Certo è che una volta compiuta la ritirata dell'esercito russo in buon ordine, si chiude la prima fase della guerra e si entra in un periodo di sosta, che influirà, com'è facile capire, piuttosto favorevolmente, tanto più che si preparano nuove operazioni finanziarie russo-giapponesi.

— Il mercato italiano non ha partecipato al movimento di ripresa all'estero e si è mantenuto calmo e fermo, conservando i corsi precedenti, tranne per qualche valore siderurgico, che ha perduto un po' di terreno e qualche titolo zuccherino, che per legge di compensazione è aumentato alquanto.

Le rendite sono rimaste inalterate e il cambio è sceso di un centigrado sotto la pari.

Mercato inglese.

	3 settembre	10 settembre
Consolidato	88 3/8	89 9/16
Italiano	103 —	103 1/4
Turca	85 3/4	85 3/4

Banca d'Inghilterra. — Le importazioni d'oro e il riflusso di numerario dalle provincie, hanno, malgrado una leggiera espansione nella circolazione aumentata di 1,007,000 st. la riserva, portandola a 27,503,000 st.

La proporzione agl'impegni è risalita di 4 punti e rimane a 67 1/8 per 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è aggirato su 2 e 5/8 0/0.

Mercato americano — Causa una rimarchevole espansione nelle operazioni di sconto, la riserva è diminuita di 1,486,000 st., rimanendo a sterl. 70,364,000, con un'eccedenza di 9,500,000 sterl. sul minimo legale.

Mercato francese.

	3 settembre	10 settembre
3 0/0 francese	98.40	98,95
3 0/0 perp.	98,47	98,92
Italiano	103,95	104,—
Spagnuolo	87,90	88,30
Rendita turca	87,47	87,55

Banca di Francia

	8 settembre 1904	Differenza 1 settembre 1904
Riserva oro	2,664,028,086	— 13,485,646
Id. argento	1,118,122,757	— 1,378,991
Portafogli	481.102.866	— 102,438,960
Anticipazioni	500,132,961	+ 4,832,399
Conti correnti	572 299,562	+ 14,877,712
Id. col Tesoro	166,799,050	— 49,276,047
Circolazione	4,180,798,125	— 49,958,010

Mercato italiano.

	3 settembre	10 settembre
Rendita 5 0/0	104,—	104,—
Rendita 3 1/2	102,10	102,15
Banca d'Italia	1130,—	1129,—
Id. Commer.	777,—	777,—
Credito Italiano	602,—	610,—
Fondiario Ital.	565,—	568,—
Banco di Roma	129,50	129,—
Banco Gestioni	103,—	106,—
Mediterranee	465,50	465,—
Meridionali	737.50	737,—
Sicule	685,—	685,—
Navigazione	465,—	465,—
Raffinerie	435,—	449,—
Acciaierie	1905,—	1835,—
Società Veneta	119,—	119,—
Acqua Marcia	1460,—	1460,—
Gas	1378,—	1386,—
Omnibus	330,—	339,—
Condotte	339,—	343,—
Immobiliari	271.50	273,—
Elba	570,—	562,—
Metallurgica	157,—	158,—
Ferriere	83,50	86,—
Zuccheri nuovi	102,—	100,50
Id. Valsacco	122,—	150,—
Montecatini	92,—	93,—
Molini	87,—	87,—
Carburo Roma	1132,—	1144,—
Cambio	100,—	99,99

Santiago (Cile), 11 — Il mercato finanziario è fermo per l'aggiornamento dell'emissione della carta moneta.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		10 agosto 1904	20 agosto 1904
Ris. Moneta metallica	L.	570,196,000 —	565,767,000 —
Ris. Cambiali estere	»	83,853,000 —	84,152,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	12,012,000 —	14,805,000 —
Portafoglio e anticip.	»	245,342,000 —	245,583,000 —
Anticipaz. al Tesoro	»	—	—
Fondi pubblici	»	210,336,000 —	210,259,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	128,974,000 —	128,736,000 —
Spese, tasse, sofferen.	»	8,564,000 —	8,633,000 —

PASSIVO

Circolazione	L.	858,751,000 —	855,293,000 —
Debiti a vista	»	98,201,000 —	101,018,000 —
Id. a scad. (dep. fruttiferi)	»	93,143,000 —	97,465,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	16,948,000 —	17,243,000 —

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Enciclopedia pratica legale. — I codici e le leggi del Regno non sono più di esclusivo dominio di quanti portano la toga, perchè sono ormai famigliari a tutte le professioni liberali.

La coltura generale più diffusa, l'impulso dato alle industrie e ai commerci, il movimento economico più intenso, il sorgere di istituzioni e associazioni consigliate dai tempi nuovi, tutto ciò ha contribuito a rendere, diremo quasi in ogni classe, più vivo il desiderio di conoscere la legislazione, onde è ora governata la vita sociale del nostro paese.

A siffatto desiderio, che è un segno confortante di civile progresso, risponde compiutamente la collezione iniziata con tanta fortuna dall'avv. Franchi della R. Università di Modena, col titolo generale: « Codici e leggi del regno d'Italia » con ogni cura riscontrati sul testo ufficiale, corredati di richiami e coordinat. Del I e II volume esce ora la 2.a edizione.

Il I volume: « I Codici » contiene otto Codici, cioè: Codice civile — di procedura civile — di commercio — penale — di procedura penale — della marina mercantile — penale per l'esercito — penale militare marittimo (pag. VII-1261) legato in un volume e costa L. 8,50 — Ognuno di questi Codici si vende pure separatamente nella collezione dei Manuali Hoepli a L. 1,50.

Il II volume: « Leggi usuali » è la raccolta coordinata di tutte le leggi speciali più importanti e di più ricorrente ed estesa applicazione in Italia, con annessi decreti e regolamenti, e disposte secondo l'ordine alfabetico delle materie.

Detto volume si divide in 3 Parti: La 1.a Parte va dalla voce: « Abbordi in mare » alla voce: « Domini collettivi » 2.a ediz. riveduta ed aumentata (VIII-1451 a 2 colonne, L. 12,50). La Parte 2.a e 3.a sono in corso di stampa (L. 12,50 ciascuna).

Il III volume contiene: « Leggi e convenzioni sui diritti d'autore » e costa L. 6 50.

Il IV volume contiene: « Leggi e convenzioni sulle privative industriali » (L. 8,50).

Tutti i volumi sono legati elegantemente in tutta pelle flessibile, e si possono acquistare anche separatamente dall'editore U. Hoepli di Milano.

Francesco Petrarca alla Corte Angioina di Nicola A. Rillo — Ed. Luigi Pierro, Napoli.

Della fioritura letteraria che dilaga ad ogni centenario ben poco riesce a salvarsi dalle acque infide del dimenticatoio.

Così è avvenuto del VI centenario della nascita del Petrarca. Discorsi, poesie, rievocazioni storiche, memorie, conferenze di esse gran parte è già sepolta e sepolta per sempre. E forse non è gran male; se ne avvantaggeranno i posteri.

Tra i ricordi che rimarranno di questo VI centenario non v'ha dubbio che possa non esser annoverata la presente erudita conferenza del Rillo. Egli con dottrina e pazienza ha ricercato ed unito le diverse attinenze letterarie e civili che legarono il poeta con Napoli e a sua volta le impressioni di questa terra che egli descrisse mirabilmente nelle sue opere.

Il Petrarca fece due viaggi a Napoli recandosi alla Corte di Roberto d'Angiò di cui divenne amico. Il Petrarca parlò dell'antica e nobile Partenope in ben 15 lettere latine, 10 carmi e 2 ecloghe, e con questa scorta il Rillo ha potuto efficacemente ricostruire la storica Corte di Napoli nel 300 come centro di coltura, la prima venuta del Petrarca in Napoli, l'incontro con Roberto d'Angiò, la lettura delle sue opere, il decreto di Re Roberto che lo consacrava degno dell'alloro in Campidoglio, il secondo viaggio del poeta sotto Giovanna I, i suoi amici a Napoli ecc.

Questo lavoro del Rillo più che una conferenza è una serie di fortunate ricerche che hanno portato un prezioso contributo alla biografia del poeta e alla gloria dei tempi.

Il Libro dei gentiluomini campagnuoli di Sebastiano Lissone — Roma-Torino, Roux e Viarengo ed. — L. 1,50.

E' la seconda edizione di un libro ch'ebbe buona fortuna.

L'A., chiaro scrittore di cose agrarie, l'ha dedicata ai giovani, agli agricoltori novizi ed a tutti coloro che amino di dedicarsi all'arte dei campi e di seguire un indirizzo razionale. V'ha riassunto brevemente e con semplicità notizie di agronomia informate alle nuove dottrine e le norme principali le quali possono servir di guida per evitare gli insuccessi dovuti alle applicazioni imperfette e per condurre l'agricoltore alla mèta segnata, cioè al conseguimento del massimo reddito netto.

L'opera è divisa in 20 capitoli interessanti ed edita in elegante volume. In fondo ad ogni pagina è riprodotto un proverbio relativo all'agricoltura.

Paillettes d'or, pubblicazione religiosa. Ed. Aubanel. Avignon (France).

Le « Paillettes d'or » sono 16 fascicoli di 16 pagine che escono ogni 4 mesi e contengono pratiche, spiegazioni, consigli e notizie in materia di religione.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Girgenti, 10. — L'ing. Angelo Terrana, andando in campagna con un garzone presso Comitini, fu sequestrato da cinque malfattori mascherati e condotto in una casupola. Fu rilasciato dopo che il garzone ebbe portato loro circa 3000 lire.

Verona, 10. — I buoi attaccati ad un carro che conduceva i fratelli Bianconi ad Illasi si spaventarono e fuggirono. I Bianconi caddero sotto le ruote. Uno morì, l'altro è moribondo.

Novara, 10. — I carabinieri del Vercellese vanno contestando ogni giorno contravvenzioni ad agricoltori e ad operai per inosservanza del regolamento Cantelli circa l'orario nella mietitura del riso. In questa settimana i colpiti sono stati quattro fittabili e una settantina di mietitori.

Napoli, 11, ore 12.40 — La signorina Carmela Marinaro ventunenne si precipitò iersera da una finestra della sua abitazione in via Silvio Spaventa. Morì poco dopo nell'ospedale di Loreto. S'era innamorata d'una guardia carceraria e la madre causa la diversità delle condizioni sociali, le aveva negato il permesso al matrimonio.

— Don Gaetano Nasti mentr'era nel suo confessionale nella chiesa di S. Rosa ai Cinesi, intento ad adempire agli obblighi dell'ufficio, fu colto da un attacco di apoplessia e spirò dopo pochi minuti.

— Nella casa dei sacerdoti Giovanni e Romeo Ferrara, ignoti ladri rubarono 3000 lire in contanti, oggetti preziosi per 6000 e un libretto di risparmio con 14.000.

Bari, 10. — Il rag. Crescenzio Alcesti, già impiegato nello stabilimento Valenti, è stato arrestato stasera sotto l'imputazione di essersi appropriato 15.000 lire.

Torino, 11 ore 17.45. — Oggi è stato inaugurato un congressino di socialisti piemontesi, circa un centinaio. Hanno approvato un ordine del giorno favorevole all'intransigenza nelle elezioni amministrative e politiche.

— E' scomparso un giovane segretario socialista che s'era appropriato cinquantacinquanta lire frutto dell'obolo dei compagni.

Cologna Veneta, 11. — Stamane alle 11 è stato inaugurato il nuovo alveo del fiume Gerà, coll'intervento del sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, on. Pozzi, del senatore Sormani-Moretti, dei deputati Pullè, Danieli, Donati e Papadopoli, delle autorità civili di Verona e di numerosa folla. Hanno parlato il sindaco cav. Dea-Piccini, il dep. Pullè, il comm. Dogo e S. E. Pozzi.

Milano, 11, ore 18,15. Il Comizio di protesta pei fatti di Buggerru, promosso dalla Camera del lavoro, richiamò nel cortile delle scuole del Corso Porta Romana parecchie migliaia di persone.

Vi prevalsero gli elementi anarchici ed anarcoidi, che nemmeno vollero un presidente.

Si succedettero 17 oratori fra cui il repubblicano Luzzatto e il riformista Maffioli.

Fu approvata una mozione del rivoluzionario Dugoni, perchè entro otto giorni si proclami in tutta Italia lo sciopero generale... e nient'altro!

All'uscita vi furono i soliti chiassi e contrasti colla polizia, seguiti dagli squilli e da inseguimenti fino alla piazza del Duomo.

Le elezioni amministrative a Messina.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Messina, 11, ore 23,15. Oggi le elezioni generali amministrative procedettero in mezzo a calma completa.

Gli inscritti nelle sezioni urbane erano 6513, i votanti 3931. Mancano le cifre dei votanti nelle numerose sezioni rurali.

Furono scrutinate circa 600 schede

Entrerebbero tutti i 48 dell'Associazione monarchica liberale.

Gli altri 12 posti sarebbero coperti da socialisti, repubblicani, monarchici [illegible] e da un clericale.

I risultati attuali subiranno però certamente modificazioni.

Nel Sempione.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Novara, 10. — La sorgente termale scoperta nella galleria del Sempione dà 100 litri al secondo. Nella galleria la temperatura ha raggiunto i 52 gradi.

Lo stato delle campagne.

Notizie agrarie della terza decade di agosto:

Si raccoglie il riso, che promette un ottimo prodotto. Anche i risultati della incominciata raccolta del granturco paiono, in complesso, superiori alle previsioni.

L'olivo è generalmente in buone condizioni, ma in Liguria e in Sardegna si manifestano i danni operati dalla mosca olearia. I prati abbisognano ancora d'acqua.

L'uva matura regolarmente; in parecchi luoghi ne è già cominciata la vendemmia, e, malgrado i tristi effetti delle grandinate e della peronospora, si spera tuttavia in un raccolto discreto. Si conferma invece assai mediocre quello delle barbabietole da zucchero e scarso addirittura quello delle mandorle.

Le ultime pioggie hanno permesso l'inizio dei lavori di preparazione alle semine autunnali.

Bagni e Villeggiature.

Ceprano, 10. — Quest'anno abbiamo tra noi una numerosa colonia di villeggianti, venuti a respirare l'aria balsamica di questi luoghi incantevoli. Notiamo: la marchesa Ferrari e famiglia; i signori De-Simone, romani, che abitano la loro graziosa villetta in prossimità della stazione ferroviaria; l'avv. Pesci e famiglia, il signor Amedeo Majuri; la famiglia Giorgi, la signorina Ida Spaziani ecc. Abbiamo pure fra noi il cav. Nazzareno Fraschetti con la gentile signora e famiglia, i quali nel loro elegante villino posto su di una ridente collina a pochi passi dal paese, accolgono giornalmente con l'abituale loro squisita cortesia i numerosi amici che si recano a visitarli. Ivi si fa della buona musica e si organizzano delle mandolinate, nelle quali eccellono il sig. Luigi Martorelli ed il segretario comunale sig. Aronne, esimio chitarrista.

Ieri l'altro avemmo un forte acquazzone, ma fu cosa passeggiera e presto un cielo incantevole tornò a rallegrare la colonia dei villeggianti, che non si stanca di ammirare e decantare le dolci attrattive di queste amene contrade.

Montecatini, ore 17,50 — Un grande banchetto ha avuto luogo or ora in onore dei professori Paolo Casciani e Carlo Fedeli, medici consulenti di queste Terme.

Furono entrambi festeggiatissimi.

Il prof. Fedeli in un forbito discorso brindò alla fortuna dei Bagni di Montecatini, di cui espose il concetto del nuovo e grande avvenire a base del quale è necessario che stia l'autonomia dei Bagni.

L'on. prof. Casciani ricordò come l'Italia sia un paese ricco di acque minerali, che potrebbero essere una vera risorsa per il paese, mentre l'Italia paga all'estero oltre un milione per l'importazione di acque termali.

Espresse la fiducia che il ministro Luzzatti risolverà cotesto problema dando nuovo impulso alla industria delle acque termali.

Brindò, infine, alla fortuna di queste Terme.

Assistevano al banchetto circa trecento commensali, fra cui S. E. Morelli Gualtierotti, parecchi deputati, varie notabilità della Toscana.

Aderirono con affettuosi telegrammi S. E. Ronchetti, S. E. Di Sant'Onofrio, parecchi senatori e deputati, un centinaio di medici di ogni parte d'Italia.

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale della stampa.

Vienna, 11. — Sono giunti numerosi membri del Congresso internazionale della stampa, fra cui molti italiani.

L'inaugurazione.

Vienna, 11. — Il Congresso internazionale della stampa è stato inaugurato stamane con una seduta solenne, alla quale sono intervenuti l'Arciduca Ranieri, rappresentante l'Imperatore, e numerosi delegati di tutti i paesi civili.

Il presidente del Congresso, Singer, ha portato un evviva all'Imperatore Francesco Giuseppe, accolto con entusiastici applausi da tutti i presenti.

Indi l'Arciduca Ranieri salutò i congressisti a nome dell'Imperatore e disse di rilevare con gioia che il numero dei Congressi aumenta notevolmente sul terreno intellettuale, ossia sul terreno più pacifico. Concluse, fra vivi applausi, facendo voti sinceri pel successo delle deliberazioni del Congresso.

Il pres. del Cons., dott. De Koerber, porse ai congressisti il saluto del Governo austriaco. Elogiò l'opera della stampa, che non si limita a diffondere le notizie attraverso il mondo intero, ma si mette anche al servizio delle scienze.

Il dott. de Koerber rilevò pure la forza, la prosperità e il prestigio di cui gode la Monarchia austro-ungarica malgrado la lotta interna che si pretende tanto nefasta. La nostra Monarchia, ha concluso il dott. de Koerber, ha un forte braccio, ma è uno Stato pacifico e votato con tutte le sue forze al lavoro ed alla pace. Diffondete questa affermazione nei vostri rispettivi paesi.

Il discorso del dott. de Koerber fu accolto con vivissimi applausi.

Parlarono inoltre il Governatore della Bassa Austria, il Presidente della Dieta ed il Borgomastro di Vienna dott. Lueger, tutti vivamente applauditi.

Infine il presidente Singer diede lettura di numerose adesioni e, fra altre, del seguente dispaccio del Ministro italiano del Tesoro, on. Luzzatti:

Singer, presidente del Congr. internaz. della Assoc. della stampa — Vienna.

Vivi ringraziamenti pel suo cordialissimo invito. A lei, egregio amico, che rappresenta in modo così degno l'Associazione internazionale degli scrittori di giornali e che ha così elevato il senso della libertà e della solidarietà umana, sarò gratissimo se vorrà recare ai colleghi il fervido saluto di un assente, che si duole di non poter partecipare a così geniali e fecondi lavori, guarentigia per tutti, amici o avversari, della libera stampa, di civile progresso.

Congresso parlamentare internazionale.

(S) **Saint Louis**, 11. — Bartholdt, membro del Congresso, è stato eletto presidente del Comitato esecutivo per la Conferenza parlamentare internazionale. Egli stesso presiederà la Conferenza.

Il programma stabilito dal Consiglio esecutivo comprende l'esame della proposta tendente ad ottenere la convocazione di una seconda Conferenza all'Aja.

Fra gli argomenti che saranno discussi vi sono la guerra russo-giapponese, l'arbitrato obbligatorio, l'impiego degli esplosivi e la propaganda delle idee pacifiche.

V Congresso delle Misericordie.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Livorno, 11, ore 16. — (*Salve*). Coi treni di ieri e del mattino sono giunti un migliaio di congressisti della Federazione delle Confraternite di Misericordia, rappresentanti circa 60 sodalizi, alcuni con bandiere. Dopo una messa nella Chiesa della Misericordia si è formato un numeroso corteo, aperto dalle guardie municipali e dalla musica cittadina, e si è recato ad apporre una corona alla lapide che ricorda i fondatori della pia Istituzione livornese.

Al casino S. Marco è stato inaugurato quindi il Congresso con un discorso del comm. prof. Cappelletti Licurgo. Alle 15 è stato dato al Palace Hotel un banchetto di 100 coperti in onore dei congressisti.

Pel Congresso del Libero Pensiero

Bruxelles, 10 — Al Congresso del Libero Pensiero che si terrà in Roma il 20 settembre, il Belgio invierà una delegazione di oltre 100 membri, composta di uomini parlamentari, di consiglieri prov. e comunali, professori ecc., che attesterà il favore dei belgi verso il movimento razionalista.

Oltre ad i partecipanti, si avranno numerosissime adesioni morali che sono già pervenute in gran numero al Comitato da Associazioni, partiti e notabilità.

Si faranno pure rappresentare l'Università libera e l'« Université Nouvelle » di Bruxelles, i gruppi del Libero Pensiero, parecchie Loggie Massoniche e la gioventù laica.

Il deputato belga Ettore Dénis è inscritto per parlare il primo giorno con Berthelot ed Haeckel sul dogma e la scienza.

Il dep. Lorand è relatore del tema più importante sulla separazione della Chiesa dallo Stato.

Il dep. Journemont, principale organizzatore di questo movimento, è segretario generale del Comitato pel Congresso.

Il "Grand Prix" dell'Esposizione di S. Louis.

Saint Louis, 11. La Giuria ha conferito il « Grand Prix » per la scultura all'illustre artista Giulio Monteverde.

La massima ricompensa decretata al senatore Monteverde, lustro e decoro della patria nostra, sarà appresa con vero piacere da tutti gli artisti che ammirano ed amano il valoroso ed instancabile lavoratore che dà sempre nuovi capolavori all'arte italiana.

Congresso alpinistico.

Ampezzo, 11. — La Società alpina friulana s'è riunita oggi in una sala del Municipio in Congresso annuale.

La popolazione ha fatto ai congressisti festose accoglienze.

Il sindaco, ing. Berchia, ha dato loro il benvenuto; indi hanno parlato il presidente della Società ed il prof. Muttoni. Ha seguito un banchetto, alla fine del quale sono stati letti dispacci di saluto dei Club alpino italiano e di varie Società alpine italiane ed estere.

Congresso pompieristico

(S) **Parigi**, 11 — Stamane, al *Grand Palais*, sotto la presidenza di Gustavo Faure, capo del gabinetto del Pres. Combes, si è inaugurato il Congresso dei pompieri.

Vi intervennero numerosissimi pompieri di ogni parte della Francia ed i rappresentanti dei Corpi dei pompieri delle principali capitali estere.

Lettera Nasi.

Il sig. Virgilio Nasi ci prega riprodurre la seguente lettera indirizzata alla *Tribuna*.

On. sig. Direttore della *Tribuna*.

Roma, 11 settembre 1904.

Se non fosse altro, per lealtà giornalistica, Ella sarà cortese di pubblicare questa risposta ai commenti fatti, ieri sera, alle mie lettere, nel di lei giornale.

Ella scrive: « ma poi, e questa è la parte relativamente originale, benchè non nuova, della lettera, dall'on. Saporito si passa ai predecessori dell'on. Nasi rimproverando tutti, in blocco, senza un qualsiasi accenno di prova, di non corretta amministrazione. »

Se Ella, on. Direttore, avesse letto le mie due lettere non sarebbe incorso in quest'errore.

Io ho accennato alla figura morale del primo accusatore di mio Padre e ho promesso, con la seconda mia lettera, una terza ed altre in dimostrazione del come dai predecessori dell'on. Nasi fosse stato speso il denaro pubblico per constatare se mio Padre fu corretto amministratore.

Ella scrive: « E' doloroso che anche il figlio Nasi, invece di intendere come a lui, per la doverosa cura della fama paterna, spetti di dimostrare che i fatti specificatamente addebitati all'ex Ministro sono falsi, mostri di volere continuare ingiurie e apostrofi che possono parere intimidazioni ».

Proprio per *doverosa cura della fama paterna*, io, senza ingiurie, apostrofi, e molto meno intimidazioni, ma, come ho fatto con le due prime mie lettere, in base a prova documentata dimostrerò che i *fatti specificatamente addebitati* all'ex-Ministro *sono falsi*.

In quanto alle esortazioni del di Lei periodico, affinchè i giornali, *servendo alla pubblicità* dei miei *componimenti letterarii*, non si facciano complici, io non dico nulla: arbitra è la stampa, la quale, non avendo bisogno di consigli, parola d'ordine o tutela della *Tribuna*, può credere doveroso e necessario ciò che ad altri può sembrare manchevole d'*ogni autorità* e di *qualsiasi convenienza*.

Mi creda dev. *Virgilio Nasi*.

Drammi di terra e di mare

Costantinopoli, 11. — Essendosi constatati 3 casi sospetti di peste a Smirne, le provenienze da Smirne saranno sottoposte a visita medica e a disinfezioni.

Mercati italiani ed esteri

Foraggi.

Fieni. I mercati foraggieri hanno mantenuto le condizioni di calma nelle quali si è chiusa la precedente ottava.

E' pressochè terminato il raccolto del fieno terzuolo.

L'abbondante pioggia che abbiamo avuto ultimamente servì a rialzare un po' le speranze dei nostri agricoltori sia per quanto riguarda i pascoli che il raccolto del fieno quartirolo.

Affinchè però il beneficio della pioggia non diventi un'illusione, è necessario che attualmente il tempo si mantenga ed il caldo si faccia sentire ancora un po'. Solo allora le praterie potranno crescere e riprendere lo sviluppo normale dal quale dipende lo sperato raccolto del quarto taglio e la resa dei pascoli.

Paglia. Pur continuando la calma e la scarsità degli affari, i prezzi delle paglie in questi giorni accennano ad una piccola ripresa.

A Milano fieno terzuolo da L. 6 a 6.50, id. maggengo da L. 9.50 a 10.50, paglia da L. 3.50 a 4.50 al quintale.

A Cremona fieno maggengo da L. 7 a 8, lugliano da L. 6 a 7, paglia da L. 3 a 3.20 al quintale.

Ad Alessandria fieno da L. 8.50 a 9, paglia da L. 3.50 a 4 ed a Novara fieno maggengo da L. 8.25 a 8.50, paglia da L. 2.75 a 3 al quintale.

A Verona fieno prima qualità da L. 8 a 8.20, id. di seconda da L. 6 a 7, trifoglio da L. 115 a 120 al qu.

A Modena seme trifoglio da L. 140 a 145, erba medica da L. 115 a 125 al quintale.

Uve.

La vendemmia è incominciata in vari mercati italiani. Diamo ora i prezzi praticati in ottava in alcuni centri vinicoli.

Ad Alessandria uve a L. 1,50 al miriagramma. A Castel S. Pietro (Bologna), uve nere fine da L. 15.50 a 17.50, uvaggi neri (negrettino) da L. 10.50 a 13, uve bianche fine da 16 a 19, uvaggi bianchi da 13 a 15.50 al quintale.

A Verona uve da L. 10 a 12 al quintale. A Reggio Emilia uva nera da L. 11 a 15, media 13.10, uva bianca 0.5 a 7 unica partita. Ad Alba uve da tavola da L. 1.50 a 2 al miriagramma. A Stradella uve nostrane da L. 12 a 15, uve bastarde da L. 15 a 20, uve di collina da L. 20 a 25 al quintale.

Sete.

L'andamento generale degli affari si mantiene stazionario per tutte le provenienze.

Si è notato nell'ottava un piccolo contingente di transazioni da parte dell'industria locale e le quotazioni si mantengono invariate.

In sete d'Europa e del Levante si è fatto: greggia Cevenne extra 11|13-14|16 da fr. 44 a 45; 2° ord. 11|13 a 42; Piemonte 1° ord. 11|13 a 43; Italia 1° ord. 13|16 a 42; 2° ord. 11|13 a 40; Brussa 1° ord. 13|15 da 40 a 40|50; 2° ord. 14|16 a 39.50; Siria 1° ord. 9|11 da 40.50 a 41; 2° ord. 9|11 a 39.50; organzino Cevenne 2° ord. 22|24-24|26 a 45; Italia piccolo 1° ord. 24|26 a 46; Siria 1° ord. 19|21 a 45; Brussa piccolo 2° ord. 28|32 a 43.

In sete cinesi si è quotato: China filatura ewobeat 8|10 a fr. 48; lun wha I 9|11 a 47,25; two riding Josseë I 9|11 a 45,50; lun wha 3, 10, 12 a 43,50; tsatlèea redévidéea Pegasus 3 a 36,75; gold kilin a 33,75; doppio silver elephant a 33,50; Giappone filatura I 1|2-9|12 da 42 a 42,50; id. I 1|2-13|15 a 41,50; Kakeda I testa a 39,75.

Canton filatura quan wo en 9|11 a 35; sam yu yee 9|11 a 34,25; yu loong king 10|12 a 34; soi cheong lung 10|12 a 33; ye wo king 11|13 a 32; sooy wo cheong 11|13-13|15-14|18 a 31; wai king wo 19|22 a 30; yee wo cheong 18|22 a 29,50.

Legna e carbone.

Mercati calmi per la legna: depositi abbondanti. Discreta attività per il carbone a prezzi immutati.

A Cremona legna grossa forte da L. 2 a 2,20, id. dolce da 1,80 a 2 al quintale. Ad Alessandria legna da fuoco forte da L. 3 a 3,50, id dolce da 2,50 a 2,75 e carbone di legna da 9 a 11 al quintale. A Verona legna forte da L. 2.90 a 3,60, dolce da 2,20 a 2,30 al quintale.

Carbone forte da L. 8,40 a 8,60, dolce da 6 a 6,50 al quintale.

Prodotti chimici

Nella spirante settimana vennero fatte buone vendite e contratti nelle sode, minio e solfato di rame, questo ultimo a prezzo migliore ed il mercato si chiude ben sostenuto ai seguenti prezzi:

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 12.— Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 14.— Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 69.—, Solfato di rame prima qual. 50.25, di ferro 7.— Carbonato ammoniaca 35, — Minio rosso I, B e C 36,50. Prussiato di potassa giallo —, Bicromato di potassa 72,— id. di soda 55.—.

Soda caustica bianca 60|62 L. 22,25, id. 70|72 24.75,— id. 76-77, 26,50. Allume di rocca in pezzi 13,75, in polvere 15.50, Silicato di soda « Gossage » 140 gradi T nera 9,50 id. 75 gradi 11,50. Potassa caustica Montreal —.

Bicarbonato di soda mezza luna in barili di chilogrammi 50, 19,—. Boraco raffinato in pezzi 35.50, in polvere 35.50. Solfato d'ammoniaca 24 per cento buon grigio 32.—. — Sale ammoniaca prima qualità 108, seconda 103. —

Magnesia calcinata Pattinson in flacons una libbra 1,25 in latte una libbra 1.10.

Il tutto per conto chilogrammi costo nolo s. Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Rassegna drammatica.

Dalla ribalta al volume.

In attesa che le scene dei teatri romani si ripopolino di Compagnie più o meno primarie che vengano a deliziarci con un buon *stock* della inesauribile *pochaderie* d'oltr'Alpi, o con qualche serie di lacrimanti *Figlie di Jorio*, contentiamoci di scorrere alcune produzioni teatrali in volume inviatemi dai cortesi autori. Ai quali, senza il velame de li versi strani, dirò il mio parere con quell'abituale mia franchezza che pur a qualche meschinello spirito è andata poco a sangue. Ma che farci? *Chassez le naturel il revient au galop*, dice un antico adagio francese per non citare un brutto ma scultorio proverbio italiano.

Dunque di questi lavori teatrali in volume ne ho sul mio tavolo tre. Contentiamoci per oggi.

Il primo è *Produzioni drammatiche*, (ed. Modes e Mendel - Roma), una raccolta di otto lavori di un autore ben noto alle scene italiane, Carlo Lotti.

Questi lavori furono più o meno rappresentati ed ebbero varia fortuna in quell'epoca, oggi quasi dimenticata in cui fioriva il giornalismo letterario, e la critica, all'ombra di *Don Fantasio* e del marchese d'Arcais, era tenuta in onore e non era stata ancora ingombrata da tanti ridicoli mestieranti che assumono facili pose olimpiche e predicano con sussiego verbo da bibbia dall'alto dei pulpiti dei giornaloni moderni.

Carlo Lotti, a differenza di molti drammaturghi e commediografi moderni, confessa che « nell'ideare e condurre a termine i suoi lavori teatrali si è attenuto più che alla fantasia, all'osservazione, cercando di riprodurre il vero come gli cadeva sotto gli occhi, memore che talvolta esse ha elementi d'interesse e di arte quali nessuna mente inventiva può raggiungere. »

E, naturalmente, le sue produzioni drammatiche hanno tutti i pregi e i difetti della pura osservazione verista che, se trionfa nell'ora e appaga nel momento, è assai difficile che possa sfidare il tempo, se non è sposata all'arte scenica, alla profonda arte che ha reso immortali le tragedie greche, le commedie classiche francesi e quelle del nostro Goldoni.

Certo alcuni tipi e figure umane sono di tutti i tempi e di tutti i costumi, e ogni autore accarezza nel suo intimo il sogno di diventar immortale come il suo soggetto solo a ritentarne la rievocazione o la ripulitura; ma *alia tempora et homines sunt*.

Carlo Lotti è uno dei pochi che ha messo della vera coscienza d'arte nei suoi lavori, che non ha prodotto per smania di produzione, ma che si è sempre ispirato all'arte di quei grandi di cui fu amico, tra cui Cossa e Ferrari, arte nobile e insofferente del servilismo straniero di cui oggi si fa magar. pompa. Scrisse così l'*Eroe coi fiocchi*, *La telegrafista*, *L'agonia di un ministro*, *Leonia*, *i Corvi* famosa commedia satirica che ebbe i suoi bei giorni. Il Lotti volle provarsi, e con successo anche, in drammi storici e scrisse *Amalassunta* in 4 atti, *Olimpia Panfili*, commedia storica in 3 atti e *Gregorio VII*, non compreso nel presente volume.

Oggi questi lavori hanno emigrato dal teatro italiano. Perchè? Forse per la modestia dell'autore che ama più dare tutta la sua attività alla Società degli autori drammatici fondata nel 1885 e alle quotidiane battaglie in prò del teatro sul *Gazzettino dell'arte drammatica*, che di tornare a vivere nelle ansie fra gli attori e le commedie sulle ribalte italiane. Tutto il sogno e l'ambizione del Lotti è oggi concentrato sulla *Casa di ritiro per gli artisti drammatici*, a far sorgere la quale dirige tutti i suoi nobili e generosi sforzi.

Certamente però l'apparire della stampa di queste sue vecchie *Produzioni drammatiche* se ha scosso alquanto dalla sua simpatica figura di drammaturgo la polvere del tempo e sembra un vate non desiderato dagli amici e dal pubblico che lo ha conosciuto, sarà anche salutato con riconoscenza da quanti amano e s'appassionano al teatro italiano per il grano d'incenso bruciato alla memoria di quel glorioso *Caffè Velle*, dei suoi frequentatori e di quei fortunosi tempi.

Il signor Giacomo Oddo Bonafede m'invia un'azione drammatica in due atti, dal titolo *Sara*, pubblicata nell'*Italia Moderna*.

Una nota in calce avverte che il lavoro fu immaginato e scritto mentre ferveva la questione Dreyfus e che oggi non perde certo di attualità, perchè il detto processo ha ora un seguito, e perchè le verità morali e civili che vi si propagano sono di un'attualità permanente.

Anche senza nota, e con un po' di pazienza per giungere alla fine della lettura di quest'azione drammatica, lo si capisce lo stesso.

Ma non è ciò che importa discutere, sibbene l'essenza del lavoro.

Ed era meglio, oh! molto meglio, che il signor Bonafede scrivesse un bell'articolo sulla questione dell'antisemitismo, del clericalismo, dei partiti religiosi e politici in Francia ed altrove, giacchè dai suoi non malvagi endecasillabi si presume come egli abbia facilità di penna, frase immaginosa, forma discreta e linguistica non comune, piuttosto che sforzarsi a rivestire tutto ciò di forma teatrale.

L'autore immagina una scheletrica azione che si svolge in campagna, in una borgata ligure di ponente, ove una famiglia israelita, composta di un padre cieco e di sua figlia Sara, col fidanzato Gustavo, spesso e volentieri discute sulle questioni suddette con una suora ed un prete. Tirate filosofiche interminabili, prediche morali sonnifere, sociologia e politica in abbondanza, un piccolo intreccio d'amore in fine, sono le droghe con cui troppo facilmente il Bonafede s'è illuso di poter impastare quella che egli chiama un'*azione drammatica*, giacchè nè d'azione qualsiasi, nè tampoco di dramma se ne vede l'ombra, senza parlare dei caratteri dei personaggi, della sceneggiatura ecc. ecc., di tutto quello cioè che forma il regolamentare lavoro teatrale.

Il signor Bonafede ha creduto meglio infischiarsene. Ed ha fatto bene. Chi si contenta gode!

Per i tipi della tipografia editrice Giuseppe Grieco di Melfi il signor Giovanni Mari ha pubblicato un dramma in 4 atti dal titolo: *Pasquino*.

Facile è immaginarne l'azione che si svolge l'ultimo giorno del Conclave dopo la morte di Leone X, parte in Roma e parte in Venezia, nella casa di Pietro Aretino e vi agiscono personaggi come Tiziano, Serena, il Truffa, Riccia, l'amante dell'Aretino, ed altre figure storiche del 1500.

Il primo atto serve come d'impostazione delle figure del dramma, ed il quadro comincia a delinearsi abbastanza vivacemente con la scena che si svolge nello spiazzo davanti all'osteria del Piagnone, in Borgo, dove si scommette sulla prossima elezione del Papa e si leggono le pasquinate dell'Aretino.

Il secondo atto ed i seguenti si svolgono nella casa dell'Aretino a Venezia e sono basati su un intreccio di amore.

L'Aretino ha, per una specie di segretario, il Truffa, il quale riesce a farsi amare da Riccia, l'amante dell'Aretino, ed a fuggire con lei. Ma, dopo aver peregrinato per l'Italia, Riccia, pentita, torna all'Aretino, che intanto aveva piegato alle proteste d'amore di Ser[illegible].

Dopo una notte d'orgia Riccia muore e a breve distanza da lei la segue l'Aretino, dopo aver visto l'Inquisizione di Roma bruciare i suoi libri e saputo che il popolo ha gettato nel Tevere il torso di Pasquino.

Non so se questo *Pasquino* sia il primo lavoro del Mari, ma è certo che dall'impressione che esso suscita si possono trarre buoni auspici per l'autore.

Il lavoro, così com'è, ha dei pregi innegabili, ma anche moltissimi difetti di dialogo, di scena e di caratteri; il verso non è sempre limpido e corretto, l'azione è spesso inceppata ed arruffata, la forma a volte troppo ricercata. Pur tuttavia ne risulta chiaro che il Mari ha la giusta visione del dramma storico, felici attitudini teatrali e, col tempo e l'esperienza, studiando sempre, può presumere di riuscire.

Tuttociò io ho desunto da una placida lettura a tavolino; che è quanto dire che dal libro alla ribalta c'è di mezzo il mare.

Vice-Ivan.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 12 settembre 1904 — S. Cornelia

Leva il Sole alle ore 5.47 m. — Tramonta alle 6.2[illegible]

Leva la Luna alle ore 8.43 m. — Tramonta alle [illegible]

L'Ave Maria suona alle ore 6 3|4

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA

Osservazioni dell' 11 Settembre alle ore 8

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	[illegible]
Pietroburgo	9.7	sereno	Nizza	19.0	sereno
Amburgo	10.5	3|4 coper	Zurigo	14.0	piovoso
Vienna	15.6	coperto	Costantinop.	20.3	sereno
Madrid	10.6	sereno	Malta	23.0	[illegible]
Parigi	10.0	sereno	Atene	20.9	[illegible]

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.6	1|4 coperto	calmo	25.4	18.4
Torino	18.2	coperto	—	23.2	17.0
Milano	19.3	coperto	—	27.4	17.8
Venezia	20.0	coperto	calmo	24.1	18.9
Bologna	19.5	sereno	—	25.9	18.4
Ravenna	17.9	sereno	—	23.8	15.9
Ancona	22.6	nebbioso	calmo	23.8	19.1
Firenze	16.0	sereno	—	26.7	14.0
Roma	16.8	sereno	—	28.4	16.5
Bari	18.2	sereno	calmo	23.[illegible]	14.[illegible]
Napoli	20.5	1|4 coperto	calmo	27.8	19.5
Catanzaro	18.6	sereno	—	24.6	15.[illegible]
Tiriolo	18.0	sereno	—	22.3	11.0
Palermo	18.6	sereno	calmo	26.0	15.[illegible]
Messina	22.4	sereno	calmo	27.2	20.2
Cagliari	19.5	1|4 coperto	calmo	28.5	17.0

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e levante; cielo vario al Nord e Sardegna con qualche pioggarella, quasi ovunque sereno altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.4 Termometro centigr. **massima 28.4 minima 16.5.** Umidità relativa 34 assoluta 9.29 Vento a mezzodì W. Stato del cielo sereno.

Sciarada.

Chi vuol star *primiero* al mondo
Mai conviene dir *secondo*.
La più bella voce invero
D'una donna l' è d' *intero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SUPERIORE

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 30 settembre - Manutenzione delle opere d'arte del p[illegible] di Barletta 1904-1910. Pres. L. 267.148.

1 ottobre - Presidio del muro di sponda a monte di Ponte Margherita e rifornimento delle scogliere a monte di Ponte Elio sul Tevere. Pres. L. 170.500.

12 ottobre - Costruzione 1.o tronco S. P. compreso l'innesto con l'Istonia presso Castiglione Messer Marino e la sella Santa Maria presso Schiavi d'Abruzzo m. 7,062 50. Pres. L. 199.389.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Nicosia e Leonforte (dist. di Nicosia).

Sports

Per il XX Settembre — Ieri sera si riunirono presso la C. T. della Federazione ginnastica i rappresentanti dei Ricreatori liberali; presiedeva il cav. Romano Guerra, il quale annunciò che in occasione della grande festa al Velodromo bandita dal Ricreatorio XX Settembre, avrà luogo un Convegno ginnastico libero a tutte le Società e Ricreatori di Roma ed una gara di marcia di squadre riservata ai soli Ricreatori iscritti alla Federazione ginnastica.

Aderirono al Convegno i Ricreatori: Zanardelli, V. E. III, Prospero Colonna, A. Cairoli, Duca Abruzzi, Testaccio, Margherita Savoia, Tiburtino, Borgo-Prati, Trastevere, Umberto I, Regina Margherita, XX Settembre, Duca Genova, che vi parteciperanno con la bandiera, la fanfara e le squadre.

Alla gara di marcia sono finora ammessi i Ricreatori Trastevere, Borgo-Prati e Umberto I., potranno pure essere ammessi i Ricreatori che si iscriveranno alla Federazione ginnastica prima di venerdì prossimo.

Il programma del Convegno comprende svariati esercizi ginnastici.

Società ginnastica « Roma » — Ieri mattina alle ore 8, al Viale delle Milizie (Prati di Castello) ebbero luogo le gare sociali di corsa veloce (m 100) e lancio del disco, col seguente risultato:

Corsa veloce, m. 100, 1. Talacchi Giovanni, 2. Valicelli Aminta, 3. Lauchard Emilio.

Fecero la classifica di 13" e 3|5. Colavini Guido e Pinzi Andrea.

Lancio del disco (kg. 1,982), 1. Centenari Pietro m 27.45, 2. Talacchi Giovanni m. 24 06, 3. Pinzi Andrea m. 20.63.

Fecero la classifica di m. 20, Colavini Guido e Volpi Carlo.

I premi consistevano in medaglie vermeil, argento e bronzo.

Audax italiano. — Per festeggiare il 3600° socio e la sua nomina a vice-direttore generale, Costantino Pisani, ha voluto riunire a banchetto la D. G. al completo ed il segretario della Sezione di Roma. Alla frutta il D. G. ha rivolto parole d'elogio al Pisani che rispose commosso.

Alle 11 il lieto convito ebbe termine lasciando in tutti il più gradito ricordo.

Corse di Milano

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano (San Siro), 11, ore 16,30 — Terza giornata della prima riunione di autunno. Concorso discreto. Tempo bello.

Prima corsa — Premio Ghisolfa (Steeple-chase) L. 1500 di cui 200 al secondo — M. 3000 - Inscr. 5

1. *Cautious Queen* del conte di Sormani - 2. *Allardo* di A. Ferrati - 3. *Sport* dallo stesso, poi *Pacifico* di A. Chantre.

— *Seconda corsa* — Premio Brianza (a vendere) L. 1500 di cui 200 al secondo — M. 2800 - Inscr. 5.

1. *Asturia* di B. Lido Guastalla - 2. *Cambise* di F. Simonetta - 3. *Lord Kitchener* della Scuderia Napoletana.

— *Terza corsa* — **Premio Omnibus** (h. a.): lire 2000 di cui 250 al secondo — M. 2000 · Inscr. 11.

1. *Grande Maitresse* di R. Sineo - 2. *Appia* di Sir Rholand - 3. *Gulden* di L. F. Bocconi - poi *Pie Borgne* della Razza Gerbido, *Kirindi* di Sir Rholand, *Peveril* della Scuderia Tornese, *Orione* della Razza Gerbido, *Leighton* di Sir Goodluck; *Musa* della Scuderia Fiorentina e *Copsharcholm* di Cassillo De Bolis.

— *Quarta corsa* — **Premio Eupili: L. 5000** di cui 700 al secondo e 300 al terzo — M. 1000 — Inscr. 8.

1. *Anna Victoria* di Sir Goodhode 2. *Tor di Nona* di F. Simonetta — 3. *Mister Caudle* di G. Ceresole — poi *Pasqualino* di A. Mazzino.

— *Quinta corsa.* — Premio di Consolazione: Lire 1500 di cui 200 al secondo — M. 1000 — Inscr. 12.

1. *Sirdar* di Sir Rholand — 2. *Sérénade* del duca dell'Arenella — 3. *Tempesta* della Razza Volta — poi *La Duse* del conte Ravaschieri; *Sansovino* del principe di Belriella, *Attila* della Razza Gerbido, *Didatta* della Razza di Solferino, *Oak Apple* della Scuderia Napoletana e *Kew Bridge* di A. Vonwiller.

— *Sesta corsa* — Premio Arasio (cav. da caccia - h.): L. 1200, di cui 200 al secondo — M. 2800 — Inscr. 5.

1. *Rugiada* della Razza Volta — 2. *Onorio* di Sir Rholand — 3. *Ingegna* di F. Tesio — poi *La Quercia* della Razza Casinno, *Volta* della Razza Gerbido, *Uticane* di Sir Rholand.

Dalla Provincia Romana

Anguillara Sabazia, 11 — Perdurando l'agitazione che stamani ha dato altri segni e con maggiore violenza, sono venuti 25 uomini di cavalleria e 100 uomini di truppa.

Per il monumento ad Umberto

Ci scrivono da **Frosinone** 11:

(S. c.) Fin dal 31 agosto si è chiusa la mostra dei bozzetti. In quel giorno stesso si è radunato il Comitato per le disposizioni riguardanti la scelta del monumento.

Cosa venne deciso?

Chi dice che venne senz'altro scelto uno dei bozzetti.

Chi dice che si decise la nomina di una Giuria artistica.

Il fatto sta che sono passati ben 12 giorni ed ancora non si è fatto niente!!

Speriamo che il Comitato non dorma sugli allori e che dimostri un po' più di sollecitudine e di zelo nel definire una questione che tanto interessa la nostra città.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il ritorno delle Regine dei mercati.

(S) **Parigi**, 11. — Le regine dei mercati, ritornate da Torino, sono giunte alle 1 1[4 pom.

Un gran numero di parenti e di amici, la delegazione dei Comitati dei mercati le attendevano alla stazione di Lione.

Appena discese dal treno le regine furono salutate dal suono della Marsigliese.

Il Presidente del Comitato delle *Halles*, circondato dai delegati del Comitato dei mercati parigini, salutò con bene ispirate parole il ritorno delle signorine, felicitandosi del risultato del loro viaggio a Torino. Dalla stampa e dai Comitati vennero loro offerti splendidi mazzi di fiori.

La folla applaudì vivamente gridando: *Viva l'Italia, Viva la Francia.*

Nonostante che fossero stanche per il viaggio, le signorine ebbero una parola gentile per tutti ed espressero l'intensa gioia loro procurata dalle accoglienze indimenticabili della popolazione e delle autorità di Torino.

Queste accoglienze — esse dissero — superano tutto quanto è possibile immaginare, noi ritorniamo a Parigi, cariche di regali e di fiori.

Le regine uscirono dalla stazione e salirono in vetture decorate con le bandiere italiana e francese. La folla adunata fuori della stazione le acclamò vivamente.

Il corteo, al suono delle musiche, si diresse verso il quartiere dei Mercati, dove, alla sede del Comitato, era preparato un vino d'onore.

Vennero fatti brindisi a Torino, alla regina del suo mercato, signorina Rosina Ferro-Pia e si acclamò all'Italia ed alla Francia.

Sports estivi

La villeggiatura spesso riesce noiosa e stanca. Non sempre si può essere in numerosa compagnia; non sempre questa compagnia è lieta e brillante. Allora la villeggiatura corre il rischio di essere formata di... un seguito di sbadigli!

In Inghilterra, dove non si sono ancora perse le tradizioni delle grandi villeggiature, le signore della *gentry* cercano e trovano negli *sports* un potente ausilio contro la noia.

Tutte le riviste sono piene di descrizioni e di fotografie di nuovi *sports*, e più spesso di *sports* già noti, modificati, semplificati e adattati per l'estate.

Si ha così il *Buxton* che si giuoca su una prateria in cui si sono praticati dei buchi, e sono piantati ad una certa distanza dei piccoli archi come quelli del *cricket*.

Ogni giuocatore è fornito di una pertica terminata da una palla, identica a quella con cui si giuoca. Quelle del giuoco sono quindici e di differenti colori. Il giuocatore tenta di far passare le palle sotto gli archetti, o meglio di farle cadere nei buchi.

Una palla caduta nel buco è chiamata *bunkered* e conta cinquanta punti contro il giuocatore avversario. Questi punti o si tolgono all'avversario, o accrescono la somma dei punti di chi ha fatto *bunkered*.

Il *Wikic-c-c* è semplicemente — malgrado il nome esotico e bizzarro — il giuoco dell'arco... senz'arco. I giuocatori divisi in due campi cercano di fare arrivare le loro freccie, gettate a mano, sul campo avversario segnato sul prato.

Per il giuoco *Spiropole* si ha una corda fornita ad una delle sue estremità d'una palla; l'altra estremità è legata ad un lungo palo verticale. Il giuocatore munito di racchetta deve avvolgere la palla attorno al palo mentre l'avversario cerca d'impedirglielo.

Il *Putting-golf* è un composto del *Golf* e del *Putting-green*. Sul prato devono trovarsi dei dischi circolari invece che dei buchi; il *Hak golf* si giuoca come il *Golf*, ma su un quadrante disegnato sul *lawn* (campo del giuoco).

I fervidi ingegni delle signore inglesi e delle ardite *miss* non si accontentano però di creare questi nuovi *sports*, ma frugano nel passato con ricerca paziente e affannosa tutti i divertimenti e i passatempi di un tempo rimettendo in voga i migliori.

Oggi, per esempio, è ritornata in voga la pesca all'amo; e le signorine inglesi o francesi sono entusiaste per questo nuovo *sport* e lo trovano divertentissimo.

La pesca all'amo, l'interminabile soggetto di derisione, di *humour* per i novellisti e i caricaturisti da strenne per ridere, è ritornata in moda. E le signorine moderne, nervose e irrequiete, trovano la flemma e la calma necessarie per attendere il pesce all'amo; e così diventano amanti del silenzio per amore di questo novissimo *sport*. Il che per una donna... non è poco!

E in Italia? In Italia fiorisce ancora sulle spiaggie, sui monti e nelle ville il vecchio *sport* della... maldicenza! Non dappertutto però...

Le scommesse elettorali agli Stati Uniti.

E' noto che una delle caratteristiche delle elezioni presidenziali agli Stati Uniti d'America sono le scommesse originali.

Un elettore negro di Saint-Louis, entusiasta del signor Roosevelt, ha offerto la sua vita contro cinque dollari se il suo candidato non verrà eletto.

Egli ha firmato il patto seguente:

A tutti coloro che vedranno il presente, salute!

Sappiate che io, Americ Pates, sano di corpo e di mente, ho promesso solennemente, prendendo Dio per testimonio, di mettere fine alla mia esistenza terrena, saltando dal mezzo del ponte di Eads nel Mississipi, entro sette giorni dall'elezione presidenziale, se Teodoro Roosevelt, candidato repubblicano, non sarà eletto.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa innanzi a vari pellegrini francesi, compresa la famiglia Harmel.

Ricevette poi monsignor Nicotra uditore apostolico alla Nunziatura di Vienna, arrivato sabato.

Ricevette poi nella sala Ducale i pellegrini del Sillon. Fu letto un indirizzo a cui rispose il Papa esortando la gioventù a tenersi unita per il trionfo della religione.

— Ieri onomastico del cardinale Rampolla, arrivarono molti telegrammi di augurio e di doni all'Eminentissimo Porporato. Il Capitolo di S. Pietro presentò auguri speciali. Anche il Papa fece pervenire auguri e la benedizione.

— Ieri mattina il cardinale Merry Del Val consacrò col solito cerimoniale, monsignor Waul Weissel vescovo di Bressanone. Assistevano alla cerimonia vari prelati e molti forestieri.

Arrivi e partenze. — Ieri sera partì per Firenze l'on. Martini, governatore dell'Eritrea.

Il Monte di Pietà — Riassumemmo già nelle sue linee generali il movimento complessivo dell'Istituto durante l'esercizio decorso. Crediamo utile ora far cenno dei risultati conseguiti nelle Succursali.

I pegni depositati in quella di Tivoli ascesero a n. 32,601 per la prestanza di L. 424,775, mentre nell'anno 1902 il numero ascese a 29,190 per la prestanza di L. 399,775,50.

L'esito di detti pegni ebbe luogo nelle proporzioni seguenti: n. 30,088 per L. 408,294,50 vennero disimpegnati o rinnovati e n. 1,091 per lire 7,621,50 venduti all'asta pubblica dell'Istituto.

L'utile netto raggiunse L. 8,141,52, di fronte a L. 6,476,37 dell'esercizio 1902.

Sopra le polizze dei pegni creati presso quell'Azienda, vennero richieste dal pubblico 13,028 anticipazioni, per un capitale di L. 30,153, delle quali 8469 per L. 17,430,50 furono ritirate o rinnovate. Tale importante servizio, istituito all'unico scopo di venire nel miglior modo possibile in soccorso dell'impegnante più bisognoso, può esplicare in quella città, che non ha banchi privati, tutti i suoi benefici effetti, ciò che non si verifica in Roma, ove il maggior numero delle polizze è incettato dalla speculazione.

La nuova Succursale in Albano fu aperta come è noto soltanto col 1 settembre 1903.

Tale istituzione, creata a beneficio della popolazione del Lazio, ha recato subito buoni risultati, essendo in antecedenza i bisognosi, per ottenere prestito contro pegno, costretti od a recarsi, con loro grande dispendio, presso l'Ufficio di Roma, od a cadere, nei casi più urgenti, nelle mani della speculazione.

Nel corso dell'anno 1903 vi furono depositati pegni n. 2525 pel capitale di L. 41,196,50, la cui giacenza al 31 dicembre era di n. 2151 pel capitale di L. 39,824,50.

Vennero inoltre richieste n. 323 anticipazioni su polizze pel capitale di L. 2135,80.

Tale risultato si riferisce a quattro mesi soli di esercizio di quell'azienda, l'esistenza della quale, per quanto divulgata, non è pervenuta subito a conoscenza di tutti gli abitanti del Lazio.

Comunque si rileva che il numero dei pegni va ogni giorno aumentando e che molti pegnoranti ritirano i loro oggetti dall'Ufficio centrale per depositarli presso quella Sede.

Tale servizio, se richiesto, viene adempiuto direttamente dall'Amm. allo scopo di rendere sempre più utile e benefica l'istituzione.

Le guardie municipali — E' aperto un concorso per l'ammissione di numero 100 allievi nel Corpo delle guardie municipali di Roma.

I concorrenti devono farne domanda al Sindaco in carta da bollo da 50 cent. unendovi il foglio di congedo militare, e comprovando con documenti di avere età fra i 22 ed i 30 anni, di essere celibi, di non essere incorsi in condanne penali, di avere la licenza della 5.a classe elementare. Chi non avesse quest'ultimo documento potrà essere ammesso al concorso, a condizione di dimostrare con esame di possedere un'istruzione sufficiente.

I candidati prescelti saranno nominati allievi-guardie per un anno in via di esperimento con l'annuo stipendio di lire 1000 — dopo di che coloro che avranno fatto buona prova, saranno nominati guardie effettive, assumendo una ferma di cinque anni compreso in questa l'anno di esperimento, con l'annuo assegno di lire 1200 ed una indennità vestiario di lire 10 mensili.

A tutti gli ammessi il Comune assegnerà un premio di arruolamento di lire 100 da conseguirsi dopo compiuta la ferma di cinque anni.

Compiuta questa ferma le guardie potranno ottenere una nuova ferma di cinque anni — e così di cinque in cinque anni potranno essere conservati in servizio fino al 50.o anno di età.

La morte della signora Leonardi. — A Vò di Ala è ieri morta a 43 anni di tifoidea la signora Teresa Leonardi, moglie dell'ispettore generale della Pubblica Sicurezza.

All'egregio funzionario le nostre sentite condoglianze.

Associazione nazionale tra i professori di lingue straniere. — L'assemblea generale dell'Associazione avrà luogo nel Collegio Romano alle ore 17 del 29 corr. allo scopo di trattare il seguente ordine del giorno:

Presentazione del Bilancio consuntivo 1903-904 — Relazione della Presidenza — Discussioni sui programmi didattici per l'insegnamento delle lingue estere e sulla istituzione di cattedre universitarie di filologia moderna — Eventuali proposte da parte dei soci — Nomina della Commissione che dovrà presentare a S. E. il Ministro della P. I. i voti emessi dall'Assemblea generale — Elezione del Consiglio direttivo per l'anno 1904-905.

Gli avvisatori d'incendio. — Le prove fatte nel Ministero dell'interno dinanzi al Sotto-segretario di Stato furono eseguite dalla Ditta Pucciarmati (v. della Vite, 11) rappresentante la Casa Schöppe.

Il Ministero della Guerra era rappresentato dal sig. Zigaro, tenente del Genio.

Gli scalpellini del monumento a V. Emanuele — Ieri in via Ciancaleoni ebbe luogo il Comizio dei marmisti. Alla presidenza sedevano Lollo Battista Armando, presidente dell'Unione, il segretario Cardarelli e il rappresentante della Camera del lavoro Mohen.

Alle 9 1[4 Lollo Battista aprì la seduta e diede la parola a Cardarelli che ricordò lo sciopero del 1901; parlò della concorrenza nei lotti dopo che il Ministero ebbe rialzate le tariffe; enumerò i miglioramenti che si richiedono: unificazione delle 8 ore di lavoro; portare a L. 4,50 il minimo della giornata; abolizione totale delle *bocciarde*; forniture di parte dei ferri che vanno più soggetti a consumo; diritto a 6 giorni di lavoro settimanali; abolizione del lavoro a cottimo.

Prese quindi la parola il rappresentante della Camera del lavoro Mohen.

Disse che la Camera, nella presente agitazione era con i marmisti, e quindi dopo aver chiamato gli operai a raccolta sotto le grandi ali della Lega di resistenza, invitava i medesimi... a pagare la quota e mandava un saluto ai compagni di Buggerru.

Si discusse finalmente il concordato.

Gli operai Diotallevi e Penna proponevano che il minimo della giornata fosse limitato a L. 5.

L'operaio Giovannelli al contrario insisteva per la giornata unica.

Il segretario Cardarelli e l'operaio Attili proposero di legalizzare il concordato e si scagliarono contro i piccoli proprietari che pagano pochissimo e presentano al pubblico mostruosità.

Allora l'operaio Ferretti proponeva che il Governo punisse con la prigione quei proprietari (!) che non rispettassero il concordato imputandoli nientemeno di furto!! (Boum!)

Parlarono sullo stesso tono Morelli, Orsini e Pierangeli. Infine veniva approvato il minimo di 5 lire al giorno.

Sul terzo e quarto comma poi l'operaio Giovannelli proponeva che i proprietari debbano passare agli operai tutti i ferri, e che l'operaio non debba portare che il *Messaggero* (!) per farsi il berretto. (E perchè no il *Popolo Romano*?).

Alle 10,15 giungeva Quaglino, segretario della Federazione edile italiana che prese la parola sul cottimo.

Dopo un quarto d'ora di riposo — era stanco della corsa da Torino — parlò sull'ufficio di collocamento e promise di tornare fra qualche giorno per iniziare conferenze preparatorie sull'argomento.

Infine venne approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Comizio tenutosi dall'Unione marmisti l'11 settembre 1904 nella sede sociale in via Ciancaleoni

Udita la relazione delle proposte formulate dal Comitato per mandato della classe nella precedente assemblea, in merito al nuovo concordato da apportarsi alla classe stessa

Dopo breve discussione e qualche piccola modifica fatta

Approva all'unanimità tutti capitoli del concordato

Delibera che al più presto possibile il Comitato stesso unitamente al rappresentante la Camera del lavoro e federazione convochi tutti i capi d'arte ad una riunione per esporgli i nostri desiderati, e di riunire di nuovo la classe per riferire ciò che hanno risposto i capi d'arte ».

La riunione dei muratori. — Ieri mattina, alle 8, i muratori si riunirono al Pietro Cossa per festeggiare la consegna di un'altra medaglia alla bandiera della Società Edile. Era presente Quaglino, segretario della Federazione Edile Italiana.

Dopo i discorsi di Quaglino, Carnebianca e Agricola, Coilli annunciò che il comizio-protesta per i fatti di Buggerru era stato proibito.

Ci consta però che altre furono le cagioni che lo impedirono, oltre l'opposizione del proprietario signor Tabanelli.

Fra esse, anche la presenza di circa 1000 uomini fra truppa e guardie di P. S.

Il Comizio a Castel Gandolfo. — Ieri ebbe luogo a Castel Gandolfo l'annunziato Comizio anticlericale.

Riuscì una cosa veramente meschina.

Appena 200 presenti, racimolati da Roma e Castelli! Presiedeva Pasqualino Arquati.

Parlarono Stulini, Valente, Ruini, Ceccarelli e Podrecca, il quale ultimo provocò un'interruzione da parte del commissario di P. S.

Presentò un ordine del giorno più o meno umoristico... contro le Congregazioni religiose, col quale si reclama la confisca dei loro beni anche se intestati a terze persone, approvato, naturalmente, all'unanimità.

Nessun incidente.

Linea Castelli Romani e Anzio-Nettuno. — Oggi cambia l'orario dei treni su dette linee. Veggasi il prospetto generale in 4.a pagina.

L'orario tascabile si può ritirare gratis presso la sede della Società delle Ferrovie Secondarie. Via Mercede, n. 9.

Il Dottor Giacomo Crespi di ritorno in Roma, avverte la sua clientela di avere ripreso le consultazioni in casa dalle 2 alle 3 pom. tutti i giorni, meno i festivi. Via Quirinale N. 7.

Oculista. — Prof. Collica-Accordino: via Pantheon 57 dalle 3 alle 4; via Boschetto 41, alle 9.

Piccola Cronaca.

Il maggiore di fanteria morto in piazza Cola di Rienzo — Ieri verso mezzogiorno il cav. Giuseppe Cassano, maggiore del 47° fanteria qui di stanza, abitante in via Tomacelli 36, mentre in tram si recava alla propria abitazione in compagnia del maggiore Emilio Balzarini, giunto in piazza Cola di Rienzo, fu colto da improvviso malore.

Fatto immediatamente scendere dal tram il cav. Cassano fu adagiato su di una vettura pubblica e trasportato a S. Spirito ove però giunse cadavere.

All'ospedale il dott. Donati ne constatò la morte avvenuta per paralisi cardiaca.

Durante la giornata si recarono a S. Spirito il colonnello del 47.o e molti ufficiali.

Attendendosi il pretore per le constatazioni di legge il cadavere che giace nel primo letto della corsia n. 1 coperto con un lenzuolo non è ancora stato trasportato nella camera mortuaria.

Il cav. Cassano era tornato ieri l'altro da Viterbo dalle manovre.

I funerali del tenente omicida. — Ieri, alle 16, ebbe luogo il trasporto al Verano della salma del tenente Fontana.

Sul carro erano state deposte tre corone, una della moglie e dei figli, l'altra dei colleghi del 34° fanteria, e un'altra della famiglia Guiducci.

Seguivano il feretro il capitano Matteucci e il tenente Messa dello stesso reggimento del defunto e vari ufficiali di tutte le armi.

Arresto di un vice-segretario comunale. — Ieri mattina dalla guardia Ciani Pasquale venne arrestato in via della Pace il vice-segretario comunale di Toramo Castello, Luigi Bora, d'anni 52, in seguito a mandato di cattura, spiccato dalla R. Procura di Cosenza, dovendo il Bora scontare 4 anni di reclusione per peculato e concussione.

Le indagini per l'arresto furono condotte dal delegato Dara.

Come si muore. — Ieri sera, verso le 22, il mattonatore Pietro Altissimi, d'anni 41, da Roma, ab. in via dell'Olmata 42, condusse la propria moglie Angela Esuberanzi, d'anni 36 da Roma, che trovavasi in stato interessante, a fare una passeggiata per prendere un po' d'aria.

Giunti però in piazza S. Maria Maggiore la Esuberanzi accusò gravi disturbi, sì che il marito fu costretto a ricorrere alla « Croce Verde » per far trasportare la malata all'ospedale di S. Antonio.

Appena giunta l'infelice spirò.

I dottori fecero quanto era loro possibile per poter salvare il bambino ma non vi riuscirono.

La morte si deve a malattia di cuore a cui la Esuberanzi andava soggetta.

Attenti alle armi — Ieri verso le 15, mentre certo Fierido Morinetti d'a. 30, romano, abit. in via Monte Vecchio 1, all'Acqua Acetosa, per provare un fucile ne esplodeva un colpo, le canne si ruppero ed egli s'ebbe il dito mignolo della mano destra mozzato.

All'osp. di S. Giacomo fu dichiarato guaribile in 30 giorni s. c.

La caccia al coltello — Ieri alle 16 venne arrestato, in piazza delle Terme, Giulio Buccacci di a. 17, romano, ab. in via degli Equi 41, perchè trovato in possesso di un coltello a lama fissa.

— Verso le 18 in via delle Muratte fu pure arrestato, per porto di coltello proibito, Attilio Mizzao di a. 16, romano, ab. in via Barletta 53.

Le solite risse — Ieri verso le 21, in via Emanuele Filiberto, vennero a questione per ragioni di interesse, l'ortolano Giuseppe Muggiani di anni 35, il cognato di questo, Augusto Pugliani di anni 32 da Soriano nel Cimino, ambedue abitanti in via S. Bonaventura 1, e altri tre individui rimasti sconosciuti.

Come al solito, la domenica a sera, le parole non convincono, e ad un tratto i tre sconosciuti si avventarono contro il Muggiani per percuoterlo, ma in sua difesa accorse il Pugliani che, afferrata un'asticella da un carrettino, ne menò un colpo in direzione degli assalitori, che andò invece disgraziatamente ad investire al viso il cognato, il quale riportò ferita guaribile in 5 giorni.

— Ieri verso le 13 il muratore Filippo Castellucci di anni 20, da Atri, abitante al vicolo Moroni 38, venne a questione col fratello Giovanni di anni 22. Presisi a pugni, ambedue riportarono ferite guaribili in 8 giorni con riserva.

— Ieri sera verso le 23 la lavandaia Filomena Caccistori, d'anni 45, da Anagni, ab. al vicolo del Miracolo 20 in casa propria venuta a lite per futili motivi con l'amante Giacomo Simoni, d'anni 37, da Roma ab. in via Margutta 23, ricevette da questo una buona dose di pugni nella faccia che le produssero delle contusioni che a San Giacomo furono giudicate guaribili in 15 giorni salvo complicazioni.

Il lavoro dei ladri. — La scorsa notte al Lungo Tevere Sanzio furono arrestati certi Ugo Cavicchio, d'anni 18, e Alfredo Valeriani, d'a. 18, mentre tentavano borseggiare il gassista Ferdinando Mortale, d'a. 27, da Roma, ab. al viale del Re 31.

— Ieri mattina verso le 10 ignoti ladri introdottisi mediante scasso nell'abitazione della lavandaia Teresa Scopetta, d'a. 67 da Roma, ab. al vicolo del Cinque 31, rubarono effetti di biancheria per un valore di circa 50 lire.

— Verso le 2 venne arrestato il manuale Augusto Mariani, d'a. 22 da Scrofano, ab. al Viale della Regina 30, mentre tentava aprire mediante scasso la guardiola del portiere dello stabile di via Flavia 42.

— Ieri fu pure arrestato certo Angillotti Emilio perchè responsabile di un furto di biancheria per un valore di L. 50 in danno di Rosa Tiberi ab. in via Ripetta 11.

Investimenti. — Ieri, verso le 18, Antonio Petrangeli, di anni 80, da Fara Sabina, transitando per il ponte Quattro Capi, venne investito da un carro del Genio militare, il cui conduttore è rimasto sconosciuto, e riportò una ferita lacero-contusa al viso, giudicata guaribile in 10 giorni s. c.

— Verso le 16 in via Tordinona Ines Carusi, di a. 9, da Roma, ab. in via Napoleone III, 28, fu investita da un ciclista, che rimase sconosciuto.

A S. Spirito fu giudicata guaribile in 7 giorni s. c.

Monte di Pietà.

Martedì 13 settembre 1904 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 22 gennaio 1904 no alla polizza n. **17100.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 30 gennaio 1904 fino alla polizza n. **24000.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 12 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Nazionale — Si replica l'operetta « Carabino di Draguignan » che ieri ebbe splendidamente confermato il successo della prima sera.

Adriano. — Stasera riposo e domani un'altra replica a richiesta del forte dramma « I figli di nessuno ».

Quirino. — Grande folla in entrambi gli spettacoli di ieri.

Stasera « Traviata ».

Manzoni. — La compagnia drammatica del cav. Mauri rappresenta stasera il divertentissimo « Viaggio dei Berluron ». *Vice-Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Nazionale — *Carabino di Draguignan*, ore 21.
Quirino — *Traviata*, ore 21.
Manzoni — *Il viaggio dei Berluron*, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-6-67. Dalle 16 1[2 in poi. - 20 minuti attraverso l'Italia - Lotta fra un toro e una tigre - Scena comica.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - La sepolta viva - Indiani e Cow-Boys - Amore e fiori e scene comiche - Ingresso cent. 20.

CONSEIL D'ADMINISTRATION
DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS.

Le Conseil informe les porteurs de la Dette Publique Ottomane que, conformément à l'article V, paragraphe 5, du Décret Impérial du 8[20 Decembre 1881, tous les coupons qui n'auront pas été encaissés dans le délai de six ans, à partir du terme de leur échéance, seront périmés.

En conséquence de ce qui précède, les coupons N. 30 de l'échéance 1[13 Septembre 1898 qui n'auront pas été encaissés jusqu'au 13 Septembre 1904 resteront acquis à la Dette Publique Ottomane.

Constantinople, le 1er Juin 1904.

Ultime Notizie

L'on. Giolitti.

Ieri mattina, alle 10, giunse il Presidente del Consiglio on. Giovanni Giolitti. Fu ricevuto alla stazione dai ministri e sottosegretari di Stato, dal prefetto, dal comm. Salice.

L'on. Giolitti dopo essere stato alla sua abitazione si recò a palazzo Braschi.

Pei trattati di commercio.

Ieri alle 16, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, si tenne a palazzo Braschi una conferenza pel nuovo trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, alla quale presero parte i Ministri Luzzatti, Tittoni e Rava, e i delegati on. Pantano, sen. Malvano e i comm. Callegari e Lucciolli.

Nella conferenza, che durò circa due ore, furono concertate le ultime istruzioni per raggiungere possibilmente l'accordo coi delegati austro-ungarici sulle poche questioni rimaste a definirsi.

Nelle sfere governative si ritiene in modo positivo che possa considerarsi come imminente la conclusione del nuovo trattato.

Le notizie date dalla *N. Freje Presse* e riprodotte da alcuni giornali nostri, specialmente circa il trattamento dei vini, non sono esatte, come non era esatta la notizia che il trattato fosse formalmente concluso.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per oggi alle 16 a palazzo Braschi.

I proventi dell'Erario.

Nella prima decade di settembre i proventi per dazi doganali e marittimi, ascesero a L. 6,100,000 contro L. 6,000,000; differenza in più L. 100,000; e durante l'esercizio i proventi ascesero a L. 39,800,000 contro lire 46,300,000: differenza in meno L. 6,500,000.

Sono state introdotte nella decade tonn. 14,658 di grano contro tonn. 18,167: differenza in meno tonnellate 3509; e durante l'esercizio ne sono state introdotte tonn. 148,326 contro tonn. 126,128: differenza in meno tonn. 47,808.

Di granturco sono state introdotte tonn. 2940 contro tonn. 7724: differenza in meno tonn. 4784; e durante l'esercizio ne sono state introdotte tonn. 36,511 contro tonn. 89,738; differenza in meno tonn. 53,227.

Di zucchero sono stati introdotti quintali 38 contro quint. 1485: differenza in meno quint. 1447; e durante l'esercizio ne sono stati introdotti quint. 406 contro quint. 11,378: differenza in meno quint. 10,972.

Ministero Interno.

Iersera l'on. Giolitti ha conferito coll'on. Ronchetti.

Il Sottosegretario di Stato on. Di Sant'Onofrio è partito iersera per Napoli e la Sicilia.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Riguardo alla sottrazione di cui sarebbe stata vittima la Cassa di risparmio di Fano per opera di un impiegato, già tratto in arresto, è opportuno far noto che il Ministero del Commercio, lo stesso giorno in cui ebbe notizia telegrafica dal Prefetto di Pesaro, inviò a Fano un ispettore, il quale ha subito riferito i risultati delle prime indagini. Si tratta di fatto che non reca alcun danno all'Istituto, tanto che non si è verificato alcun panico fra i depositanti.

La Cassa di risparmio di Fano ha un fondo di riserva notevole, che rappresenta quasi la metà dei depositi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri presieduta da ministro Stelluti-Scala si è riunita la Commissione dei capi di servizio per occuparsi degli impegni di bilancio.

Le comunicazioni telefoniche con Torino sono interrotte

Ministero Marina.

E' in corso il decreto che accetta le dimissioni dal R. servizio del tenente di vascello Solari che è iscritto nella riserva navale.

E' prorogato a tutto il 10 ottobre p. v. il termine utile per la presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione agli esami di concorso a quindici posti di volontario nel personale della carriera amministrativa e di ragioneria nel Ministero della Marina, banditi con la notificazione del 15 u. s. agosto.

Rimane inalterata la data d'inizio degli esami stessi, fissata al 24 del p. v. ottobre, dalla suindicata notificazione.

Imbarcherà sulla « Regina Elena » il capitano del Genio navale Filippo Bonfiglietti, continuando anche a prestare servizio presso la Direzione delle costruzioni del 1° Dipartimento marittimo.

Il capitano medico Gennaro Miranda imbarcherà a Genova sul piroscafo « Minas » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Enrico Evangelista imbarcherà a Genova sul piroscafo « Governor » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Mariano Mannelli è sbarcato dal piroscafo « Lombardia ».

La « Volturno » è partita da Aden - la « Staffetta » e giunta a Torranova - la « Sicilia », la « C. Alberto », la « S. Bon », la « Filiberto », la « Varese », la « Garibaldi », la « Coatit », la « Agordat », la « Partenope », l'« Etna », l'« Euro », la « Dardo », la « Lampo », la « Freccia », la « Strale », la « Turbine », la « Fulmine », la « Nembo », la « Borea », l'« Aquilone », l'« Aquila », l'« Avvoltoio », la « Falco », la « Sparviero », la « Nibbio », sono giunte a Hong-Kong - la « Verde » è giunta a Lipari - la « Murano » è partita da Gaeta.

L'esplosione a bordo della « Marco Polo »

Il 9 a Chemulpo (Corea) nella S. Barbara della *Marco Polo* esplose fortuitamente una carica di cannone da 152 millimetri.

Allagata immediatamente la S. Barbara per evitare un disastro sicuro, si verificarono, fra i primi accorsi, nei depositi delle polveri, tre casi di grave avvelenamento seguiti da morte, nelle persone del marinaio Cuomo Francesco, del fuochista scelto D'Ippolito Angelo e del fuochista Summa Fiore. Altre 17 persone fra cui il tenente di vascello Riccardi ed il tenente macchinista Russo, colpiti da più leggiero avvelenamento, trovansi in via di guarigione.

Le cause della spontanea deflagrazione della carica non sono ancora bene accertate e si attendono i risultati delle inchieste.

L'ammiraglio Grenet, Comandante della Divisione Navale Oceanica, di cui il *Marco Polo* è la nave ammiraglia, segnala il contegno ammirevole dello Stato Maggiore e dell'equipaggio in tale pericolosissima circostanza.

A proposito della *Marco Polo* un giornale della sera dice che essa fu spettatrice del duello avvenuto a Chemulpo fra la squadra giapponese e le due navi russe « Varyat » e « Korietz » duello che avvenne l'8 febbraio.

Ora a quell'epoca la « Marco Polo » era ancora in Italia da poco partita per l'Estremo Oriente.

Fu l'« Elba » comandante Borea Ricci che si trovava nelle acque del porto Coreano spettatrice di quell'avvenimento e fu l'« Elba » che trasportò a Hong-Kong i 180 marinai russi fatti prigionieri dai giapponesi e che poi vennero rimpatriati.

Informazioni estere

Nella Nuova Guinea.

(S) **Brisbane**, 11. — Gli indigeni hanno attaccato le missioni cattoliche tedesche della Nuova Guinea tedesca ed hanno massacrato parecchi missionari.

Sono stati arrestati 36 indigeni, sedici dei quali sono stati giustiziati.

Gli indigeni si proponevano di massacrare tutti i bianchi.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo.** 11. L'« Agenzia russa » ha da Kiew i seguenti particolari sui disordini che avvennero il 4 e il 5 corrente a Smida, nel Governo di Kiew:

Il proprietario di un negozio, israelita, percosse una contadina, perchè sospettata di aver rubato uno scialle. La folla, ammassatasi, saccheggiò e distrusse cento case e 150 negozi appartenenti ad israeliti.

La sera del 4 corrente un gruppo di 60 israeliti cominciò a battersi coi cristiani. La polizia, accorsa, fece uso delle rivoltelle e ferì due persone.

La mattina del 5 corrente in una stazione vicina a Bobrinskaja parecchie centinaia di operai di una ferrovia privata, nonostante l'opposizione del personale del treno si diressero a Smida, dove i disordini continuarono. La truppa, chiamata sul posto, fece fuoco ferendo 5 persone gravemente e molte leggermente.

Sono stati eseguiti molti arresti.

SPAGNA

Madrid, 11 — Alcuni giornali annunziarono iersera che oggi non si sarebbero pubblicati, in seguito all'applicazione della legge sul riposo domenicale. Il Consiglio dei Ministri ha deciso però di autorizzare la vendita dei giornali anche durante il tempo in cui la legge vieta di lavorare.

(S) **Madrid**, 11 — Per iniziativa privata e per la rigorosa sorveglianza delle autorità, il riposo domenicale è oggi completamente osservato.

Tutti i negozi, le officine, i cantieri sono chiusi.

I giornali di stamani, stampati prima della mezzanotte, sono privi di qualsiasi interesse ed attualità.

Le *corride* dei tori sono state rimandate a giovedì. La popolazione soddisfatta di queste misure, si reca a passare la giornata in campagna.

Madrid, 11 — Lo sciopero di Bilbao si aggrava.

FRANCIA

(S) **Laon**, 11 — Nell'elezione pel seggio senatoriale già occupato dal defunto Mathorez, fu eletto con 823 voti il deputato liberale, antiministeriale Ermant. Il suo competitore Magniaudé, deputato radicale, riportò 427 voti.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 4 al dì 10 settembre 1904.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	133 —	155 —
Buoi e vacche da erba	»	130 —	140 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	120 —	135 —
Vitelli da latte	»	180 —	200 —
Vitelli di campagna	»	170 —	190 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	23 75	24 —
» » » 2.a	»	22 —	23 25
Avena (stazioni diverse) 1. qual.	»	12 45	14 50
Avena id. 2. q.	»	13 50	13 75
Patate di Rieti	»	7 —	7 50
» di Avezzano	»	7 —	8 —
» di Viterbo	»	7 —	7 —
» nostrali nuove grosse		7 —	7 50
Patate mezzane nuove	»	6 50	6 50
Patate della Provincia	»	6 —	6 50
Fagiuoli grossi	Quint.	35 —	36 —
Fagiuoli mezzani	»	27 —	28 —
Fagiuolina	»	25 50	26 —
Fagiuoli con l'occhio	»	24 —	25 —
Ceci grossi	»	32 —	33 —
Ceci mezzani	»	28 —	29 —
Crusca	»	11 —	12 —
Cruschello	»	10 —	11 —
Riso extra Cimone	»	53 50	53 50
Riso Cimone 1. q.	»	50 —	50 —
Riso Cima 2. q.	»	46 —	47 —
Riso Puglione	»	40 —	40 50
Riso Giapponese brillato	»	35 —	35 40
Riso novarese 1 q.	»	40 —	40 50
Riso Giapponino	»	32 —	32 50
Fieno pressato a mano	»	—	6 —
Paglia di g. press. a fuoco cons. vag.	quint.	2 —	2 25
Paglia di grano appagliarata in camp.	»	— 75	1 —
Pepe Giava	»	265	270
Pepe Singapore (bianco)	quint.	375 —	280
Pepe forte Tellichery	»	275 —	280
Zuccaro extra fino	quint.	131 —	132 —
Zuccaro in pani sani grossi	»	133 —	134 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	135 —	136 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	— —	— —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	— —	— —
Zuccaro raffinato extra	»	130 50	131 50
Zuccaro Centrifugo	»	130 —	131 —
Zuccaro Semolato 1. q.	»	129 —	130 —
Zuccaro Semolato 2. q	»	126 —	127 —
Zuccaro Biondo uso macchè N. 1	»	111 —	114 50
» » » N. 2	»	113 —	113 50
» » » N. 3	»	112 —	112 50
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	250 —	250 —
Burro di Milano 2. q.	»	240 —	240 —
Burro Alpino	»	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	325 —	325 —
Uova in partita dazio compreso	mille	74 —	76 —
Uova da scarto piccolo	»	64 —	65 —
Olio di oliva crudo raffinato V.	Ett.	— —	— —
Olio di oliva fino		95 —	99 —
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	69 —	80 —
Olio d'oliva mercantile 2. q.	»	80 —	82 —
Olio d'oliva mercantile 3. q. da ardere	»	77 —	78 —
Vino Romano sul posto	Ett.	27 50	30 —
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	30 —	32 50
» » » 2. q.	»	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	25 —	27 50
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	25 —	27 —
Albano	»	22 50	25 —
Vino di Velletri	»	22 50	2. —
Vino del circondario di Viterbo	»	20 —	22 —
Vino di Zagarolo	»	19 —	20 —
Vino di Anzio e Nettuno	»	22 —	25 —
Vino di Monterotondo	»	20 —	23 50
Vino di Olevano	»	22 50	25 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	16 —	28 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	25 —	27 —
» » bianco	»	21 —	23 —
Vino di Sardegna bianco	»	22 —	25 —
Vino Sardegna rosso	»	22 —	25 —
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	25 —	26 —
Vino Marsala ribollito schiuma rossa	»	25 —	26 —
Vino Marsala bianco nuovo	»	25 —	28 —
Vino di Foria	»	21 —	23 —
Vino d'Ischia	»	19 —	20 —

Visto: Il Deputato di Borsa
TOMMASO REY

Per Il presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
GIOACCHINO BERTI

PLATTI LUIGI gerente.

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di **VIRGILIO ROSSEL**

PARTE SECONDA

CAPITOLO VII — **Addio Amore!**

I doni erano piovuti, le buone volontà s'erano moltipliplicate, e s'era fatto, grazie alla vivacità di Teresa Perrochon, alla tranquilla fermezza della signorina Rochard, al gusto dell' architetto Duvinol, qualcosa di nuovo, di pittoresco, di squisito.

— Sapete, raccontava la signorina Perrochon a Martino Franc che le svaligiava una mostra di fiori, la cosa non è andata tutta liscia. Figuratevi che i nostri amici hanno boicottata la fiera! Qualcuno ci ha mandato dei denari, altri non ci ha mandato nulla, ma nessuno comparirà qui. Ben inteso, sono furiosi contro mio padre.... Ma il successo non è mancato.... una vendita di seimila franchi ieri....

— Me ne congratulo, signorina..... E il signor Perrochon non si dia troppo pensiero del cattivo umore della sua estrema destra! La nostra estrema sinistra non perdonerà alla sua volta a noi d'esserci accostati agli avversari politici, sia pure per un'opera di carità. E dire che abbiamo una popolazioni di costumi assai dolci, d' idee moderatissime di temperamento molto rimessivo. Che sarà questo?

— I partiti, signore, i partiti!....

— Sono forse necessari; ci si intenderebbe facilmente sui principi, ma gli interessi non transigono....

— Ah! signor Franc, se io raccontassi queste vostre idee....

— Signorina, se non fossi sicuro della vostra discrezione....

Si scambiarono un'occhiata finissima. Franc continuò:

— Avremo la pace; la pace verrà. La tregua che la fiera ci ha imposto, prolungherà la sua benefica influenza. Oh! non ci abbraccieremo già domani,... Avremo lavorato assieme, voluto assieme, vinto assieme, atteso allo scopo comune, poi le vecchie abitudini riprenderanno il sopravvento; il *Progresso* e la *Verità* ricomincieranno le loro polemiche, il signor Perrochon e il signor Rochard s'incontreranno con minor cordialità. Ma il seme delicato della concordia sarà caduto su suolo favorevole, e, purchè due o tre anime buone vi s'impegnino, esso germoglierà e darà fiori....

— Si vede bene che siete un debuttante in politica, voi.....

Ma arrossì della sua puntata; Martino Franc sorrise. Era bella, e così piacevole, quella piccola e petulante creatura. Gli aveva ricordato poi il ballo dell'inverno scorso, la conversazione era diventata familiare, quasi intima; in fondo essa non aveva alcuna antipatia per Franc, e con lei non ci annoiava certo.

— Ballate questa sera, signor Franc?

— Mi sono appena appena rimesso da un attacco d'influenza....

— Ballerete....

— Se lo volete voi....

— Ve l'ordino, fece essa con una gravità comica.

— Obbedisco, a patto che m'autorizziate a domandarvi.,..

— Il primo primo valse è per voi....

— Signorina grazie!.... Ora mi allontano, perchè v'impedisco di vendere....

E se andò, incantato, s'inchinò, passando, davanti, al banco di Cecilia, comprò qualche gingillo e stava per ritornare, quando trovò Rochard e Perrochon che lo trascinarono verso la *buvette*. I vecchi nemici sembravano esser i meglio amici del mondo.

— Ebbene Franc, esclamò Rochard, vi piace?

— Sono entusiasta; e quella brava gente di Luges non lo sarà meglio di me.

— Vedete! Come lo facevo osservare ora al signor Perrochon, noi per molto tempo non abbiamo compreso nè il nostro dovere, nè il bene del nostro popolo. Non si tratta già di maritare il carpione col coniglio, ma non è indispensabile sbranarsi... Guardate questa fiera! Non vi si respira che gaiezza e bontà....

— Dicevo giusto al signor Rochard come in fin dei conti, noi siamo abbastanza vicini gli uni agli altri. Abbiamo dei fanatici in tutte e due le file. L'immensa maggioranza, nel nostro partito desidera la calma..... Che festa superba! Sia essa di pegno per le nostre future collaborazioni!

Franc sospettò Perrochon e Rochard d'esser rimasti troppo a lungo nella *buvette* o di fare a chi si mostrava più furbo. Quei grandi sentimenti erano troppo artificiali; eppure...... Quando si è giovani, d'intelligenza aperta, di cuore generoso, non si prova il bisogno di odiare; Franc si sarebbe volentieri accostato verso il muro, per permettere a quelli che la pensavano diversamente di marciare di fronte con lui.

Cosa gliene importava di lotte storiche e di contese tradizioni.... Certo, suo padre non era stato risparmiato dai giornali conservatori, ed egli stesso..... Gli articoletti perfidamente maligni della *Verità*, le presanti villanate della *Cravache* gli tornarono in mente.... avrebbe dovuto dar retta al dott. Valrey e non leggere quella prosa; ma è più facile dirlo che farlo, eppure non ne sentiva più la scottatura delle prime volte.

Le frasi s'offuscavano, le parole svanivano, gli pareva d'aver dimenticato ... ripensando a tutto ciò che gli anni passati avevano accumulato di equivoci, di malintesi, di rivalità, di rancori, di oltraggi tra i due campi, non disperava di poter stabilire fra essi un regime di possibile intesa...

Rochard e Perrochon stavano scambiandosi proteste concilianti, e si palleggiavano formule di disarmo, quando una parola raffreddò il loro ardore di pace. S'erano messi a commentare gli ultimi avvenimenti, e, a proposito delle esequie di Chézard-Martin, Perrochon aveva insinuato:

— Il signor De Serroux sarà il suo successore...

— Prego, caro collega.... La maggioranza del Gran Consiglio....

— Chézard-Martin era uno dei nostri: quindi...

— Siamo d'accordo, in massima, sebbene Mauclere, Chaumont e altri abbiano intenzione di rivendicare questo posto per un radicale.... Ma de Serroux, un aristocratico e un ignoto....

— Un ignoto de Serroux?

Franc pensò che non era il caso di approfondire la questione de Serroux. L'armonia che Perrochon e Rochard avevano tanto celebrata non era forse ancora tanto completa per tentare senza pericolo i guai d'una controversia elettorale.

— Signori, io credo sicuramente....

— Il signor Franc ha ragione, disse Clemente Rochard.

Sempre corretto, Perrochon tese la mano al suo collega.

— Ha ragione.... Si sa forse come può andar a finire una discussione cominciata bene?... Arrivederci questa sera! Venite al ballo?

— V'accompagnerò mia figlia.

— Allora, senza addii.

Diritto, secco, Perrochon fece un breve saluto colla testa a Martino Franc e uscì dalla *buvette*.

— Ci porterò mia figlia, ripetè Rochard sottovoce con un sospiro. O piuttosto ve la trascinerò... Questa atmosfera gioconda, questo febbrile tumulto di festa, m'avevano ringagliardito. Ho passato dei giorni che non vorrei davvero rivivere.... Il vostro nome, mio caro Franc, non è stato pronunciato fra Cecilia e me.... Sembrava non occuparsi che dell'organizzazione della fiera, attiva e sollecita come sempre. Tuttavia, non è più lei: se non le avessi fatto capire che la sua assenza sarebbe stata mal interpretata, che mi si sarebbe accusato, in fin dei conti, di chiuderla in un chiostro....

— Signor Rochard!...

— Vi pesa questo discorso?.. Ma io ho altri tormenti ancora. Così la mia fiducia per Savarot è molto scossa.

— Savarot non m'ha ispirato mai fiducia....

— Avreste degli indizi?...

— No. Ma le simpatie non si impongono.

— La sua cupidigia, che la vecchiaia rende ora morbosa e pericolosa, un tempo non m'inquietava; ora mi spaventa... Ha avuto delle perdite; i suoi modi gli hanno alienato i capi dei nostri principali stabilimenti finanziari... ciò sia detto fra noi, ve ne prego... Forse esagero... E mio figlio Carlo...

Rochard lasciò cadersi le braccia, con uno scoraggiamento e una stanchezza inesprimibile.

— La fiera si chiude. Vado a prender Cecilia; a questa sera!... Spero ancora...

Martino Franc non sperava più. D'altronde, la decisione della signorina Rochard l'aveva tanto umiliato e offeso quanto rattristato e disilluso.

Riflettendo a ciò che aveva preceduto la loro breve e dolorosa spiegazione, non poteva nascondere un po' di collera contro colei che l'aveva così brutalmente respinto.

Quel « mai » che gli aveva gettato in faccia, gli mordeva come un insulto; non avrebbe essa potuto differire la risposta crudele, o circondarla d'un poco di pietà? Che « mai » appassionato e selvaggio!...

« Mai!... » Non si era forse ingannato sui propri sentimenti? L'amava egli? L'aveva amata?,

E guardandosi nello specchio, prima d'andare al Circolo, credette intravedere, dietro il suo viso due occhi celesti vivaci, che, sotto un'onda di riccioli biondi, gli sorridevano.

Si ricordò della bella venditrice alla fiera pei danneggiati di Luges il suo pensiero si volse a a Cecilia.

Non erano là, in quell'esuberante freschezza di fiore dischiuso, in quella luminosa chiarezza di stelle, in festa, non erano là le promesse della felicità?

Quanta grazia seducente, quanta spirituale malizia, quante deliziose e piccanti ingenuità! Non sarebbe stato forse infinitamente dolce scrivere, sulle pagine bianche di quel cuore giovane e puro, la parola che lega per sempre?

Non dubbi, riampianti od angoscie, ma un lungo idillio su cui canterebbe il sole...

Ma la incantevole visione svanì; due profondi occhi neri, melanconici e rassegnati, presero subito il posto degli occhi celesti; e v'era in essi tale una potenza di devozione, tanta volontà di sacrificio e la nobiltà sovrana d'un'anima eletta vi risplendeva con tale magnificenza, ch'egli ebbe come una vertigine di ammirazione e d'amore...

— Follia, follia... Chimera e martirio!... Lasciamo il romanzo e torniamo alla vita!

Rialzò la testa, fece un gesto brusco colla mano, come per liberarsi da un'ossessione, e si slanciò fuori della camera.

L'aria viva e leggiera di quella sera d'inverno lo calmò. Il circolo era a due passi, egli vi entrò e fu ben presto trascinato nel turbine del ballo.

— Una sala splendida, bisbigliavano le madri venerabili della giovinezza che s'abbandonava al cullamento voluttuoso d'una musica di valse. E che toilettes!... Avete visto la piccola Perrochon!... Una fata!.... E Cecilia Rochard? Una regina!... Anche la signorina Suchet starebbe bene se non avesse la taglia e la goffaggine di suo padre... Martino Franc con Teresa.... Ah!... Una coppia assortita, quella.... E' grazioso quel Franc, per quanto radicale.... Com'è fiera la sua ballerina... Eh!... Che ne dirà Perrochon? Il cuore se ne ride della politica.-.. Si era detto che Franc e Cecilia Rochard....

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **35** - Sem. **20** - Trim. **10**
Italia . . . . Anno. L. **16** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. **20** - Sem. **11** - Trim. **6**
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75 L. **8** - di 150: L. **15**. Croce in più Corpo del giornale, L. **2** per linea. — Inserzioni finanziarie L. **1**. *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**. Cent. **30** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 57,500*

5.a Decade dall'11 al 20 Agosto 1901.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell' anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1904 . .	123 498 —	3,038 —	17,167 —	147,051 —	112 —	290 866 —	618	471 —
1903 . .	112,706 —	2,284 —	16,585 —	143,986 —	765 —	276,326 —	618	447 —
Differ. 1904	+ 10,792 —	+ 754 —	+ 582 —	+ 3,065 —	— 653 —	+ 14.540 —	=	+ 24 —
Prodotti dal 1. Luglio 903 al 20 Agosto.								
1904 . .	552,460 —	13,280 —	100,805 —	726,245 —	10,672 —	1.403,462 —	618	2,271 —
1903 . .	531,665 —	11,040 —	93,063 —	699,814 —	11.725 —	1.347,307 —	618	2,180 —
Differ. 1904	+ 20,795 —	+2.240 —	+ 7,742 —	+ 26,431 —	— 1,053 —	+ 56,155 —	=	+ 91 —

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1904 .	45,088 —	1.128 —	9,381 —	28,451 —	170 —	84,218 —	482	175 —
1903 .	41.190 —	887 —	5,687 —	22,139 —	58 —	69,961 —	482	145 —
Differ. 1904	+ 3,898 —	+ 241 —	+ 3,694 —	+ 6,312 —	+ 112 —	+ 14,257 —	=	+ 30 —
Prodotti dal 1. Luglio 903 al 20 Agosto.								
1904 .	209,307 —	5,240 —	37,951 —	123.352 —	1,081 —	376,931 —	482	782 —
1903 .	198,945 —	4,190 —	29,022 —	112,779 —	658 —	345,514 —	482	717 —
Differ. 1904	+ 10,362 —	+1050 —	+ 8,929 —	+ 10,623 —	+ 423 —	+ 31,387 —	=	+ 65 —

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1904	6,733 —	356 —	2,912 —	3,783 —	» —	13,734 —	28	597 —
1903	7,471 —	147 —	542 —	2,553 —	» —	10,713 —	28	466 —
Differ. 1904	+ 738 —	+ 209 —	+ 2.370 —	+ 1.180 —	» —	+ 3.021 —	=	+ 131 —
Prodotti dal 1. Luglio 903 al 20 Agosto.								
1904	25,508 —	1,081 —	8,508 —	14,794 —	» —	49,621 —	28	2,137 —
1903	25,508 —	726 —	2,606 —	12,086 —	» —	40,926 —	28	1,779 —
Differ. 1904	— 270 —	+ 355 —	+ 5,902 —	+ 2.708 —	» —	+ 8,695 —	=	+ 378 —

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Grande appartamento a Campo Marzio N. 39 p. 2. 15 vani tutti rimessi a nuovo, grandi ambienti, scala di marmo, bagno, gas, anche indicatissimo per ufficio. 230

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

D' affittare In Piazza Dante grandi locali uso studio o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 88. 209

Primo piano nobile dodici camere serra stanzino cucina affittasi in via Porta Salaria 8. Per trattative rivolgersi via del Pozzetto 103 dalle 10 alle 16. 226

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. L. posta. Roma. 11.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 365

Collegio Convitto Leonino - Orvieto Scuole Elementari e Ginnasiali. Gli alunni di 4. e 5. Ginnasiale frequentano il *Ginnasio Pareggiato* municipale ove sempre li accompagna un professore del Collegio. In casa oltre l' istruzione religiosa e la morale educazione s' impartiscono ripetizioni delle materie insegnate in classe. Per schiarimenti rivolgersi al Sac. Dott Matteo Ottonello, Direttore. 202

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e fracese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguillo fermo posta Roma 641

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 58

Abbé Français connaissant Italien, désire faire comme précepteur éducation en famille. B. Lormissel fermo Posta Roma. 228

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	8.10	12.20	16.40	18.50	22.45
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.36	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11.10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11.50		17.5	20.—	—
Tivoli	7.30	9.40	—	11.50	17.5	20.—	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.20	9.—	12.10	15.—	17.30	—	19.25
Marino-Albano	7.11	8.40	9.45	12.20	14.55	16.20	17.40
						18.20	19.48
Anzio-Nettuno	6.38	—	9.20	—	18.—	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.8	—	—	—
Velletri	6.38	—	11.35	17.8	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.20	—	11.35	18.5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno delle 8,40 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12.55	14.10	19.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.30	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	12.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	8.50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20.47		—
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8.40	10.40	12.54	18.2	21.30	22.52
Nettuno-Anzio	8.10		13.20	19.24	—	—	—
Albano-Marino	6.55	8.28	9.17	11.50	14.55	17.40	19.40
						21.5f.	22.35
Terracina-Velletri	9.35	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7.25		9.35	15.20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	16.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.41				20.47		

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segreterio di Propaganda.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 15

Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 80: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO, via delle Fondamenta di S. Pietro radone del Giardino: dalle 9 alle 18.

Id. LATERANENSE: piazza S Giovanni: dalle 9 alle 13

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica 33: 8 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Castel S. Angelo: all' entrata nel Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.57	6.36	8.16	9.30	11.35	15.—	18.50	—
Bagni a.	6.17	7.4	7.20	9.—	10.18	12.42	15.48	19.9	—
Tivoli a.	—	7.42	—	9.31	12.44	13.20	16.19	19.42	—
Tivoli p.	5.50	7.55	9.53	11.1	16.35	17.43	19.55	—	—
Bagni p.	6.38	8.19	10.18	11.34	17.—	18.16	20.21	—	—
Roma a.	7.40	9.5	11.5	12.52	17.47	19.27	21.12	—	—

L' ultimo treno che parte da Tivoli alle 19.55 e che arriva a Roma alle 21,12 è festivo, ed il treno che parte da Roma alle 5.10 e che arriva ai bagni alle 6.17 è pure festivo.

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 226

Camera civilmente mobiliata presso piccola distinta famiglia senza bambini. Via delle Coppelle 28 p. 3. prima porta a sinistra. Volendo pensione visibile tutto il giorno. 210

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione